



Segue bilancio consuntivo 2022 approvato nella seduta del Consiglio

Generale del 14 luglio 2023.

FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA

Sede in VIA COROGLIO 104 - 80124 NAPOLI (NA)
Patrimonio Euro 15.676.921
Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 95005580634
Partita IVA: 05969960631 - N. Rea: 498497

Nota Integrativa al 31/12/2022

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Dati anagrafici	
Denominazione	FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA
Sede	80124 NAPOLI (NA) VIA COROGLIO 104
capitale sociale	15.676.921,00
capitale sociale interamente versato	no
codice CCIAA	NA
partita IVA	05969960631
codice fiscale	95005580634
numero REA	498497
forma giuridica	FONDAZIONE IMPRESA (FI)
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2022	31/12/2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	15.885	2.886
7) altre	114.912	30.744
Totale immobilizzazioni immateriali	130.797	33.630
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	67.630.838	68.424.769
2) impianti e macchinario	215.522	302.604
3) attrezzature industriali e commerciali	63.248	82.288
4) altri beni	1.475.260	2.563.140
5) immobilizzazioni in corso e acconti	269.490	269.490
Totale immobilizzazioni materiali	69.654.358	71.642.291
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2	2
d-bis) altre imprese	14	14
Totale partecipazioni	16	16
Totale immobilizzazioni finanziarie	16	16
Totale immobilizzazioni (B)	71.675.937	71.675.937
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.325	2.341
4) prodotti finiti e merci	13.730	22.829
Totale rimanenze	15.055	25.170
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	445.337	634.361
Totale crediti verso clienti	445.337	634.361
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	249.727	940.800
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.055.790	
Totale crediti verso imprese controllate	1.305.517	940.800
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	157.687	185.566
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.694	22.694
Totale crediti tributari	180.381	208.260
5-ter) imposte anticipate	1.554.576	1.582.304
5-quater) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	12.768.407	4.553.820
esigibili oltre l'esercizio successivo	67.053	67.663
Totale crediti verso altri	12.835.460	4.621.483
Totale crediti	16.321.271	7.987.208
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.221.455	318.852
2) assegni		
3) denaro e valori in cassa	5.595	8.543
Totale disponibilità liquide	1.227.050	327.395
Totale attivo circolante (C)	17.563.376	8.339.773
D) Ratei e risconti	507.241	222.599
Totale attivo	87.855.788	80.238.309
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I – Patrimonio vincolato	15.676.921	15.676.921
a) <i>Patrimonio soci fondatori</i>	565.758	565.758
b) <i>Patrimonio soci benemeriti</i>	16.888	16.888
c) <i>Donazioni</i>	5.964.131	5.964.131
d) <i>Riserva da rivalutazione ex art.15 D.L. 185/2008</i>	9.130.144	9.130.144
Capitale di funzionamento	3.699.177	4.657.152
II - Riserve da sovrapprezzo delle azioni		
III – Riserva di rivalutazione ex art.15 D.L. 185/2008	3.247.242	3.589.065
IV – Riserva legale		
V – Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate:		
Riserva da contributi istituzionali volontari in denaro	1.304.290	1.304.290
Riserva da contributi istituzionali in beni	105.622	105.622
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	(2)
Totale altre riserve	1.409.913	1.409.910
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(957.978)	(341.823)
Totale patrimonio netto	19.376.098	20.334.073
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	8.189.335	8.551.513
Totale fondi per rischi ed oneri	8.189.335	8.551.513
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.361.207	3.141.462
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.232.162	1.368.504
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.447.639	2.272.974
Totale debiti verso banche	3.679.801	3.641.478
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.989	16.636
Totale acconti	14.989	16.636
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.080.257	4.789.081
Totale debiti verso fornitori	4.080.257	4.789.081
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		204.365
esigibili oltre l'esercizio successivo		60.097
Totale debiti verso imprese controllate		264.462
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.096.580	8.408.711
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.080.434	985.082
Totale debiti tributari	11.177.014	9.393.793
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	747.409	674.227

esigibili oltre l'esercizio successivo	273.969	425.098
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.021.378	1.099.325
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	796.244	1.027.110
esigibili oltre l'esercizio successivo		21.155
Totale altri debiti	796.244	1.048.265
Totale debiti	20.769.683	20.253.040
E) Ratei e risconti	36.159.465	27.958.221
Totale passivo	87.855.788	80.238.309

Varie altre riserve	31/12/2022	31/12/2021
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	1.304.290	1.304.290
Fondi riserve in sospensione di imposta	105.622	105.622
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		

	31/12/2022	31/12/2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.609.300	802.976
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.937.097	4.613.160
Altri	3.504.939	3.022.910
Totale altri ricavi e proventi	8.442.036	7.636.070
Totale valore della produzione	10.051.336	8.439.046
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	192.471	76.723
7) per servizi	2.991.703	2.184.201
8) per godimento di beni di terzi	67.514	27.198
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.716.905	2.245.739
b) oneri sociali	669.681	525.108
c) trattamento di fine rapporto	456.645	306.566
e) altri costi	75.692	30.236
Totale costi per il personale	3.918.923	3.107.649
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	37.383	22.596
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.063.005	2.096.684
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	46.126	
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.146.514	2.119.280
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.116	3.436
12) accantonamenti per rischi	337.344	480.491
14) oneri diversi di gestione	830.662	625.339
Totale costi della produzione	10.495.247	8.624.317
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(443.911)	(185.271)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
Altri	530.212	11
Totale proventi diversi dai precedenti	530.212	11
Totale altri proventi finanziari	530.212	11
17) interessi e altri oneri finanziari		
Altri	1.008.985	169.260
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.008.985	169.260
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(478.773)	(169.249)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(922.684)	(354.520)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.566	13.188
imposte differite e anticipate	27.728	(25.885)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	35.294	(12.697)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(957.978)	(341.823)
	31/12/2022	31/12/2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(957.978)	(341.823)
Imposte sul reddito	35.294	(12.697)
Interessi passivi/(attivi)	478.773	169.249
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.706	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(441.205)	(185.271)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	747.122	787.057
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.100.388	2.119.280
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(408.607)	(142.000)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.438.903	2.764.337
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.997.698	2.579.066
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	10.115	3.436
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	189.024	77.199
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(708.824)	6.537
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(284.642)	247.390
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	8.201.244	(978.712)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(7.358.356)	(1.398.798)
Totale variazioni del capitale circolante netto	48.561	(2.042.948)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.046.259	536.119
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(478.773)	(169.249)
(Imposte sul reddito pagate)	(12.881)	(491)
(Utilizzo dei fondi)	(755.834)	(307.324)
Totale altre rettifiche	(1.247.488)	(477.064)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	798.771	59.054
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(93.279)	(110.820)
Disinvestimenti	290.386	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(134.550)	(31.706)
Disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	62.557	(142.526)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(136.342)	160.787
Accensione finanziamenti	174.665	
(Rimborso finanziamenti)		(188.683)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	3	(2)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	38.326	(27.898)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	899.654	(111.370)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	318.852	432.391
Danaro e valori in cassa	8.543	6.375
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	327.395	438.766
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.221.455	318.852
Danaro e valori in cassa	5.595	8.543
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.227.050	327.395

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita di esercizio pari ad Euro (957.978), al netto degli ammortamenti e svalutazioni pari ad Euro 2.146.514, delle imposte correnti sul reddito d'esercizio, pari ad Euro 7.566 e delle imposte anticipate sul reddito dell'esercizio pari ad Euro 27.728.

Attività svolte

La Fondazione opera nel settore della diffusione e valorizzazione della cultura scientifica, e della promozione dell'innovazione scientifica e tecnologica nel tessuto produttivo: in Italia, in Europa e nel Mondo. Il centro operativo è la Città della Scienza, localizzata nell'area ex-industriale del quartiere di Bagnoli in Napoli.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti.

Nell'esercizio 2022, il Paese ha finalmente superato le enormi difficoltà derivanti dalla diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 e dalle limitazioni alle attività economiche che ne erano derivate, ricevendo un forte slancio alla ripresa. Bisogna, altresì, dire che nel corso dell'anno si sono manifestate grosse problematiche legate all'approvvigionamento delle fonti energetiche e alla conseguente forte crescita del tasso d'inflazione in Italia e in tutti i paesi europei.

Sebbene il 2022 sia stato un anno ancora caratterizzato dagli effetti della pandemia, che nel biennio precedente ha colpito duramente il nostro Paese, già dalla primavera si sono registrati i primi segnali positivi di ripartenza, mostrando una situazione prossima all'ordinario, alla quale la Fondazione si è presentata con una *governance* al completo e con la direzione generale entrata nella piena operatività. Se nei primissimi mesi dell'anno le attività espositive e convegnistiche hanno ancora risentito dei minori flussi di pubblico, per le misure restrittive imposte dal Governo a contenimento della pandemia, dal mese di marzo si è registrato un segnale di ripartenza e ripresa.

Dalla metà del mese di marzo il personale è rientrato in servizio in ordinario, contenendo la modalità di lavoro agile alle categorie cui è stata riservata in modalità semplificata per legge, e dal mese di aprile sono state attivate le procedure selettive per le prime assunzioni a completamento dell'organico, quali il progettista dell'ufficio innovazione didattica ed il planetarista. Con lo scadere del contratto di servizi per il portierato e la vigilanza armata e non, la Fondazione ha ritenuto di rivedere i servizi da affidare all'esterno, confermando tale modalità per la sola vigilanza armata e scegliendo invece l'internalizzazione del servizio di portierato e vigilanza non armata. Tale soluzione ha comportato il rientro, nel mese di luglio, nell'organico della Fondazione delle risorse, di portierato e vigilanza non armata, ancora in servizio che furono esternalizzate nel 2012 – 3 unità – alle quali sono state affiancate altre risorse già in organico assegnate, nello stesso mese, per esigenze tecnico organizzative al servizio.

Nel corso del 2022, nel mese di maggio, si è provveduto alla istituzione del nuovo albo delle competenze specialistiche e tecniche cui attingere per gli incarichi da attivarsi a valere sul progetto Manifattur@4.0 e sugli altri che seguiranno. Prima dell'estate si sono concluse le selezioni per le figure di esperti previsti sul progetto Manifattur@4.0 e nei primi giorni del nuovo esercizio per il completamento dell'organico impegnato nelle diverse attività dello stesso.

Alla fine del 2022 è stato firmato un accordo di incentivazione economica al prepensionamento.

La Fondazione Idis-Città della Scienza, già inserita dal Ministero dell'Università e Ricerca nella tabella ex lege 6/2000 che sostiene le fondazioni, gli enti e le strutture scientifiche che, per prioritarie finalità statutarie, sono impegnate nella diffusione della cultura scientifica e nella valorizzazione del patrimonio storico-scientifico, con l'art. 1 co. 302 della Legge 31 dicembre 2021 n. 234, recante **“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”**, “Al fine di sostenere e incentivare in maniera organica e sistematica la diffusione della cultura scientifica, anche a vantaggio della tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese, è autorizzato un contributo annuale, a decorrere dall'anno 2022, di 1,5 milioni di euro per ciascuno dei seguenti enti: Fondazione IDIS-Città della scienza di Napoli, Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci di Milano e Museo Galileo-Istituto e museo di storia della scienza di Firenze. Il Ministero dell'università e della ricerca esercita sui tre enti di cui al presente comma attività di vigilanza, attraverso la nomina degli organi di controllo e l'approvazione dei piani triennali di attività [...] Prevedendo che “A decorrere dall'anno 2022 ai tre enti di cui al presente comma è precluso il contributo di cui al comma 3”, non consentirà l'inserimento di codesti Enti nella Tabella triennale già a decorrere dall'annualità 2022.

Con L.R. 28 Dicembre 2021, n. 31, il contributo Regionale è stato autorizzato, per l'esercizio finanziario 2022, nella forma di un contributo straordinario e nella misura di 2ML di Euro. Data la natura “straordinaria” del contributo assegnato, lo stesso è stato impiegato anche per sostenere costi riferiti ad annualità pregresse. In particolare, la Fondazione, nel primo quadrimestre del 2022, ha provveduto a saldare la residua esposizione per l'allestimento dei Contenuti Corporea di cui all'APQ Ricostruzione Città della Scienza, chiudendo così la rendicontazione relativa e sbloccando le residue somme da incassare dalla Regione Campania su Fondi FSC. Differentemente che nel 2021, con il collegato alla finanziaria regionale, la Regione non ha provveduto all' integrazione attesa del contributo a 3 ML di Euro, necessario per raggiungere il pareggio di esercizio.

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da un significativo rilancio delle attività del BIC con la partecipazione a due nuovi progetti strategici della Regione Campania: *Manifattur@Campania: Industria 4.0* e *Il Distretto del Mare Campano*. I progetti si inquadrano nell'ambito delle azioni di rafforzamento del sistema della ricerca e delle imprese e, in particolare, fanno riferimento, il primo alla strategia volta a “sostenere lo sviluppo di nuovi mercati per l'innovazione in grado di favorire il trasferimento di soluzioni tecnologiche e l'innovazione dei processi produttivi e/o nei prodotti e/o nei modelli di business derivanti dallo sviluppo, adozione e diffusione delle tecnologie”, il secondo alle “importanti prospettive di sviluppo economico, produttivo e occupazionale del settore strategico della *blue economy*”.

• **Manifattur@ Campania: Industria 4.0**, ammesso a finanziamento con DD nr 89 del 15 04 2022 per l'importo di Euro 10.834.047,21 più IVA, pari ad Euro 1.163.800, per un costo complessivo di Euro 11.997.847,21, a valere sui fondi PO FESR 2014/2020 ASSE 1- O.S. 1.3 Azione 1.3.3, in qualità di beneficiario dell'intervento in parola.

Obiettivo. Progetto strategico della Regione Campania per la promozione della trasmissione delle competenze in materia digitale, dell'attrazione di nuovi investimenti e i processi di reindustrializzazione, nonché della valorizzazione della competitività d'impresa e l'innovazione delle imprese manifatturiere e artigiane del territorio campano. In particolare, il progetto è volto a:

- favorire i processi di valorizzazione del potenziale di innovazione del sistema regionale, sostenendo la nascita di nuovi soggetti operanti in settori ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico;
- sostenere azioni di orientamento e formazione in ambito Industria 4.0;
- promuovere nuovi mercati per l'innovazione atti a favorire, nell'ambito delle tecnologie Industria 4.0, il trasferimento di soluzioni tecnologiche e l'innovazione nei processi produttivi, nei prodotti e nei modelli di business;
- creare una rete di competenze territoriali, in sinergia con il “Centro di Competenza di alta specializzazione nelle tecnologie Industria 4.0”, per garantire condivisione ed adeguamento delle competenze;
- creare e potenziare spazi da destinare al co-working e al co-design;
- sviluppare azioni di divulgazione, comunicazione e promozione di contenuti attinenti alle tematiche di sviluppo di Industria 4.0 in Campania.

In seguito all'ammissione a finanziamento, è stata firmata la Convenzione con la Regione Campania e si è dato l'avvio a tutte le attività previste nel piano operativo che procedono ad un ritmo serrato ancora nell'esercizio 2023 dovendosi chiudere nell'esercizio stesso.

• **Distretto del Mare Campano**

Partner. Regione Campania, Stazione Zoologica Anton Dohrn, Fondazione Idis-Città della Scienza.

Con DGR del 28.12.2021 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa “ Promozione della crescita sostenibile nei settori marino e marittimo: creazione del Distretto del Mare in Campania” volto alla promozione dei sistemi turistici, commerciali, dei servizi, della ricerca e della produzione locale incentrati sull'economia del mare e sono stati stanziati euro 300.000,00 per il primo esercizio.

Obiettivo. Il “Distretto del Mare Campano è volto alla promozione dei sistemi turistici, commerciali, dei servizi, della ricerca e della produzione locale incentrati sull'economia del mare.

Gli obiettivi del progetto di sviluppo del Distretto sono, a carico della Fondazione:

- la costituzione di un hub per sostenere, anche mediante l'erogazione di contributi, la creazione di start up e piccole e medie imprese operanti nel campo della "blue economy" e delle tecnologie innovative sostenibili, secondo una logica di rete tra imprese,
- attrarre investimenti per lo sviluppo sostenibile e innovativo dei servizi marittimi e del comparto turistico e culturale connesso al mare, anche mediante forme di partenariato pubblico privato, per i quali la DGR di cui sopra destina euro 100.000,00;

A carico della Stazione Zoologica Anton Dohrn:

- sviluppare opportunità formative rispondenti al fabbisogno del settore per aumentare l'occupazione,
- organizzare spazi di divulgazione scientifica in collaborazione con le università e i centri di ricerca sulle tecnologie innovative e sulla tutela dell'ecosistema marino, per i quali sono destinati euro 200.000,00;

La Fondazione Idis dunque si riconferma la struttura italiana della diffusione scientifica più innovativa e in grado di attivare un'azione e una riflessione a 360° sul ruolo della scienza e della tecnologia nella società, nell'economia e nella vita quotidiana. In sintesi, la Città della Scienza, nel 2022, ha riconfermato di essere:

- un centro propulsore del dibattito in campo nazionale, europeo ed internazionale sul rapporto tra scienza e società;
- una struttura di progettazione e sperimentazione nel campo della diffusione della cultura scientifica e tecnologica;
- una struttura di progettazione e sperimentazione nel campo della didattica delle scienze, dell'innovazione didattica, dell'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica;
- un centro per la creazione e l'attrazione d'impresa nell'area napoletana e campana;
- un polo della cooperazione nel campo dello sviluppo eco-compatibile e del partenariato scientifico e culturale in ambito mediterraneo, europeo, internazionale;
- il punto di partenza, grazie alle proprie attività, per la ripresa e la rinascita dell'area di Bagnoli e quindi per la città di Napoli;
- uno strumento del coinvolgimento sociale e della partecipazione pubblica alle scelte di civiltà.

È, peraltro, proprio il successo, conseguito nell'ideare, progettare, realizzare e gestire la Città della Scienza di Napoli, che impone di contribuire al rilancio anche in Italia di attività coerenti con i seguenti obiettivi, che da sempre hanno caratterizzato l'attività della Fondazione:

- contribuire a ridurre il gap – sempre più drammatico ed evidente nella società globalizzata – tra sviluppo tecnologico e qualità sociale e il paradosso di uno "sviluppo senza innovazione";
- valorizzare il ruolo e la credibilità dei ricercatori e degli scienziati a livello sociale, in un momento storico di grave crisi di legittimazione democratica degli "esperti";
- contrastare fenomeni di ignoranza scientifica di ritorno (cfr. la diffusione di fake news e correnti antiscientifiche nella società) che rischiano di far compiere al nostro Paese pericolosi passi all'indietro;
- sostenere e accompagnare il dibattito sulle nuove tecnologie nella pratica educativa e nella didattica;
- accrescere la consapevolezza della dimensione europea, sempre più sotto attacco, tra le giovani generazioni;
- mettere la cittadinanza tutta, e in particolare le giovani generazioni, in condizione – attraverso la diffusione della cultura scientifica e dell'innovazione – di partecipare alle grandi scelte relative al futuro della civiltà per un modello di sviluppo consapevole;
- rafforzare le relazioni fra cittadini e mondo della ricerca;
- stimolare l'impegno del mondo della ricerca a dedicare un maggiore e più sistematico sforzo (tramite strutture come Città della Scienza) a rafforzare l'alleanza scienza/società.

Per conseguire questi obiettivi, la Fondazione idis-Città della Scienza anche nel 2022 ha lavorato attivamente per sviluppare riflessioni, partenariati e progetti, sui temi della didattica e dell'educazione alla scienza e all'innovazione; della partecipazione sociale alle scelte nel campo dello sviluppo sostenibile, sia in ambito europeo che mediterraneo. Si ricorda inoltre che a partire dal mese di novembre la Fondazione Idis ha creato un team di lavoro composto da esperti in didattica innovativa e videomaker per la progettazione e la realizzazione di 12 MOOC (Massive Open Online Courses) per scuole di ogni ordine e grado e una Masterclass sui temi di coding, robotica, STEAM e matematica, nell'ambito delle azioni da svolgere per il Progetto "STEAM for present: Didattica, Tecnologia, Sostenibilità", attraverso convenzioni con l'Istituto Comprensivo 12 Bologna e Federica Web Learning - Centro di Ateneo per l'innovazione, la sperimentazione e la diffusione della didattica multimediale dell'Università Federico II di Napoli, dal 2007 protagonista della rivoluzione della didattica digitale e leader in Europa per la produzione di MOOC. In coerenza con il DigCompEdu – quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti ("European Framework for the Digital Competence of Educators: DigCompEdu" Commissione Europea, Centro Comune di Ricerca ©European Union, 2017. DOI: 10.2760/159770 Autore: Christine Redecker, Curatore: Yves Punie) e con le Indicazioni nazionali

(MIUR, 2012; 2018) che individuano la robotica educativa come una metodologia didattica che stimola il problem solving, supporta il learning by doing e il problem based learning (Jonassen, 1997) e favorisce lo sviluppo del pensiero computazionale anche con un approccio costruttivo all'errore, il progetto formativo proposto fornisce ai docenti nozioni e strumenti utili alla creazione di attività laboratoriali finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale degli studenti, inteso come abilità trasversale, come l'applicazione di un processo di soluzione creativa di problemi, utile in qualsiasi contesto e applicabile anche in situazioni complesse. Il progetto coinvolge insegnanti di scuole di ogni ordine e grado e contribuisce allo sviluppo di un bagaglio teorico/pratico sui tre elementi chiave nell'educazione all'innovazione digitale: il pensiero computazionale, le abilità di programmazione e la robotica educativa. A conclusione di ciascun MOOC previsto nel percorso, i partecipanti sono in grado di progettare e condurre un'attività di tipo laboratoriale, adatta all'ordine di scuola per cui è stato realizzato, utilizzando materiale povero di uso comune e tecnologie digitali quali dispositivi e software open source. Il progetto si concluderà il 30 giugno 2023, ma si ritiene di proseguire nella nuova linea di attività.

Accanto a queste attività e a quelle descritte in premessa legate alle aree espositive e convegnistiche, anche nel 2022 si sono svolte con successo di pubblico e di contenuti le manifestazioni Futuro Remoto e Tre giorni per la scuola.

- con la sua XXXVI Edizione, Futuro Remoto esplora, riflette e racconta i tanti EQUILIBRI della nostra storia, della nostra vita, del nostro Pianeta. L'edizione ha per tema "EQUILIBRI". "La vita è come andare in bicicletta: se vuoi stare in equilibrio devi muoverti" (Albert Einstein). Ricerca e punti di equilibrio sono una costante stimolante per leggere, interpretare la realtà e tracciare gli obiettivi prioritari da perseguire. Contribuire ad un modello di sviluppo che crei società in equilibrio con l'ambiente e con se stesse deve essere sicuramente il primo di questi obiettivi. È la ricerca di un equilibrio stabile che pertanto deve oggi guidare scelte e azioni, sia che parliamo di equilibrio sociale, geopolitico, sia se guardiamo alla nostra Terra, alla Natura con i suoi ecosistemi. E anzi: una società solidale e tesa alla costruzione del benessere collettivo si può fondare solo su un sistema in cui i molteplici soggetti e fattori necessari al raggiungimento di un equilibrio stabile siano tutti connessi e in equilibrio: ambiente, economia, politica, ricerca scientifica e conoscenza... una sfida certamente non semplice ma che vale assolutamente la pena ed è necessario raccogliere. Futuro Remoto 2022 ha esplorato questo affascinante tema con grandi mostre, laboratori e dimostrazioni, eventi, incontri e spettacoli che hanno incontrato grande successo di pubblico. Per farlo ha ripreso e amplificato lo spirito e il carattere che la manifestazione ha assunto negli ultimi anni di vera e propria "Festa della Scienza", una festa di tutti e aperta a tutti. Come accaduto per gli anni precedenti, le Università della Campania e gli Enti di ricerca del territorio allestiranno percorsi laboratoriali per sperimentare la scienza attraverso attività capaci di stimolare la creatività, l'indagine e l'esplorazione, basandosi sulle attitudini e la condivisione delle conoscenze di ciascuno, e facilitando l'apprendimento delle discipline STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics). Futuro Remoto si è svolto sia in ambienti virtuali, con attività da remoto, ma anche nel Villaggio della Scienza con le modalità e nei limiti della normativa emergenziale - in materia coronavirus - vigente nel periodo della manifestazione. Ed ha puntato su 5 temi strategici: Mare, Spazio, Manifattura digitale 4.0, Beni culturali e Salute. Spazi virtuali e eventi da remoto, ed a Città della Scienza un percorso espositivo interattivo dedicato ad esplorare lo Spazio in chiave multidisciplinare, tra arte e scienza, laboratori e science show, speed dating scientifici, gaming ed escape rooms. Con DGR n.518 del 11/10/2022 la Regione ha assegnato un contributo di euro 300.000,00 (Iva compresa) a valere sulle disponibilità delle risorse del POC 2014-2020 - Linea d'Azione "Rigenerazione urbana, Politiche per il Turismo e Cultura" per la realizzazione della manifestazione multimediale di comunicazione e diffusione della cultura scientifica, a cui hanno contribuito anche le Università degli Studi di Napoli - Federico II, degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, degli Studi di Salerno, L'Orientale, la Parthenope, il Suor Orsola Benincasa e l'Università degli Studi del Sannio, il MUR e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
- nel mese di novembre, si è conclusa con successo la XXI edizione di 3 Giorni per la Scuola – Rigenerazione Scuola, svolta dal giorno 9 all'11 novembre 2022, evento nazionale sui temi della didattica promosso dalla Regione Campania e da Città della Scienza, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania. "Rigenerazione Scuola" è stato il grande tema di riferimento della manifestazione, consci dei grandi cambiamenti che la scuola sta affrontando in questo momento storico, epocale a livello nazionale e mondiale. L'evento annuale interamente dedicato al mondo della didattica, alle sue trasformazioni ed alle sue sfide, promosso da Città della Scienza, in collaborazione con l'Assessorato alla Scuola, Politiche Sociali e Politiche Giovanili della Regione Campania, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e con il sostegno della Regione Campania ha registrato oltre 8.000 presenze, un successo ed una festa della scuola tutta, dai ragazzi ai docenti. Anche questa edizione della manifestazione ha affrontato le grandi sfide che attraversano il mondo della scuola, mettendo in relazione docenti da tutta Italia nello scambio di buone pratiche, innovazione didattica e strumenti utili alla ri-generazione della scuola. Come ogni anno in queste tre giornate, docenti, dirigenti scolastici, operatori culturali e imprese di settore si sono confrontati e hanno dialogato sulle buone pratiche e le trasformazioni del mondo della scuola, oltre che sulle sfide poste dalla domanda di innovazione, inclusione e opportunità di accesso al mondo del lavoro da parte delle nuove generazioni. E' stato organizzato un ricco calendario di eventi e incontri che hanno visto la partecipazione attiva di numerosissimi relatori del mondo della scuola e della ricerca, degli operatori di settore, oltre che delle istituzioni pubbliche. Tra gli eventi

di punta della manifestazione c'è stata la presentazione della prima annualità del nuovo programma Scuola Viva promosso dall'Assessorato alla Scuola, Politiche Sociali e Politiche Giovanili che tiene aperte le scuole anche in fascia pomeridiana per progetti scolastici che spaziano dalla comunicazione al teatro, dalla musica allo sport, dalla robotica all'arte con l'obiettivo di rafforzare la comunità scolastica e contrastare la dispersione scolastica. Grande novità invece è stata quella dell'avvio Progetto "Sostegno Psicologico dell'infanzia e dell'adolescenza", frutto di un Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Ordine degli Psicologi della Regione Campania nato con l'obiettivo di offrire un aiuto a tutti quei giovani dai 3 ai 18 anni che attraversano momenti di difficoltà, attraverso un sostegno psicologico specifico e l'organizzazione di un sistema di assistenza rivolto ai minori svantaggiati o a rischio di esclusione sociale che manifestano disagi psichici o comportamentali e supporto psicologico. Altro elemento di punta in programma è stato l'approfondimento dell'avviso pubblico adottato dalla Regione Campania per la costituzione, nel periodo 2022/25, di nuove fondazioni di istruzione tecnica superiore (ITS): Scuole di Specializzazione Tecnica post diploma che offrono una formazione altamente qualificata, fornendo competenze professionali e tecniche perfettamente in linea con le richieste delle imprese, attraverso corsi realizzati in collaborazione con imprese, università, centri di ricerca ed enti locali e consentono di sviluppare competenze in settori tecnologici considerati strategici per lo sviluppo economico del Paese, offrendo ai giovani reali e concrete occasioni per il futuro professionale con circa l'85% di accesso diretto al mondo del lavoro.

Nel 2022 per quanto concerne i costi, si è registrato rispetto al dato del 2021 un incremento di c.ca il 26% nel costo del personale e di c.ca il 20 % degli altri costi. Nel primo caso l'incremento è dettato dall'assenza dell'ammortizzatore FIS impiegato nel primo trimestre 2021, dal rientro in servizio nel secondo semestre 2022 del personale proveniente dal servizio di portierato, esternalizzato nel 2015, e dalle nuove assunzioni a completamento dell'organico i cui costi sono in parte stati bilanciati dalla riduzione di organico di 3 unità per accesso al pensionamento e di una dimissionaria; per quanto concerne gli Altri costi il maggior incremento è dovuto alla ripartenza delle attività con l'attivazione di contratti di servizio (principalmente i costi esterni per la realizzazione del progetto Manifattur@) incluso i maggiori costi per utenze con il rientro in modalità di lavoro ordinario della struttura.

Da segnalare infine che alcuni dei progetti afferenti alla piattaforma PRO.R.E.S. (PROgramma Regionale Eccellenze Steam) 2022 sono diventati esecutivi nel corso dello stesso anno. Si tratta di due progetti presentati sul Bando "Ecosistemi dell'Innovazione nel Mezzogiorno" promosso dall'Agenzia per la Coesione territoriale, bando volto essenzialmente alla realizzazione di nuove strutture o alla riqualificazione e rifunzionalizzazione di strutture già esistenti per attività di ricerca:

- *One Health Digital Ecosystem - 1HDS*, con capofila NEUROMED; il progetto punta alla riqualificazione di un sito di complessivi 30.000 mq in parte ricoperto da manufatti industriali dismessi. Missione dell'Ecosistema è diventare una delle principali aggregazioni italiane ed europee multidisciplinare che integri settori produttivi tradizionalmente disconnessi, come ad es. biomedicina, agronomia, fisica ed ingegneria, di sviluppare soluzioni digitali in risposta alle sfide della salute globale, intesa nelle sue più originali interconnessioni umane, animali ed ambientali.
- *PROCAMIDA - Laboratori per la PROtotipizzazione e CARatterizzazione di Materiali ed Integrazione di Dimostratori Aerospaziali*, con capofila il CIRA, per lo sviluppo di un centro di eccellenza nel settore della prototipizzazione di strutture in materiale composito, di integrazione, caratterizzazione e testing di sistemi complessi aerospaziali, basati sull'uso di materiali innovativi. L'idea progettuale è imperniata sulla ristrutturazione di un vecchio hangar (velivoli) già presente nell'area del CIRA, ampliandone i volumi attraverso l'aggiunta di unità esterne, nonché la costruzione ex-novo di un ulteriore hangar attrezzato (CPC) e unità laboratoriali inclusive di strumentazione tutti finalizzati a supportare attività di prototipazione di grandi strutture aerospaziali in materiale composito; di integrazione di dimostratori tecnologici caratterizzati da strutture complesse per applicazioni aerospaziali; di caratterizzazione di materiali ad alta temperatura; e di sviluppo e caratterizzazione e validazione sperimentale di sistemi gonfiabili/dispiegabili per il rientro in atmosfera.

Nell'ambito dei partenariati di entrambi gli "Ecosistemi dell'Innovazione", Fondazione Idis-Città della Scienza ha assunto il ruolo di ente di riferimento per le attività di comunicazione. Nel periodo 2023-2026 sono infatti previste azioni in tale ambito per importi pari a 1.045.000 euro sul progetto *One Health Digital Ecosystem - 1HDS* e di 10.000 euro sul progetto *PROCAMIDA*.

Nell'ambito degli interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione di siti per la creazione di Ecosistemi dell'Innovazione nel Mezzogiorno – Agenzia per la Coesione territoriale, la Fondazione ha partecipato inoltre in qualità di soggetto proponente, a POLARIS – POLo AeRospaziale per l'Innovazione e lo Sviluppo, con il Distretto Tecnologico Aerospaziale della Campania (DAC) Scarl, Leonardo Technical Training Consorzio (LTT), Istituto Neurologico Mediterraneo NEUROMED S.p.A., Universitas MERCATORUM in qualità di partner. Il progetto che vale 24 Mln di Euro, di cui la quota di CdS è di c.ca 15,6 Mln di Euro, prevede un piano di azioni sinergiche, infrastrutturali e di funzionalizzazione degli spazi di Città della Scienza, rappresenta la fase esecutiva della strategia comune a tutti i partner per la realizzazione di un polo di innovazione tecnologica e di trasferimento e diffusione della conoscenza e

delle tecnologie per il territorio in ambito aerospaziale. Il progetto che ha raggiunto un buon punteggio risultando ammesso, al momento non rientra tra quelli finanziati.

Infine lo scorso 4 novembre l'assemblea dei Soci di Campania NewSteel srl in liquidazione, a fronte delle ipotesi presentate dal Collegio dei liquidatori - Piano di Liquidazione per cessazione, Piano di Liquidazione per esercizio provvisorio, Piano di liquidazione per cessione d'azienda o trasferimento del ramo d'azienda - ha deliberato l'opzione della prosecuzione dell'esercizio provvisorio della società Campania NewSteel in liquidazione a fronte di una pianificazione economica finanziaria che nell'arco del triennio 2023/2025 vede generare un risultato positivo che consente di ridurre – nell'arco del periodo considerato - sino al 20% l'esposizione debitoria della controllata.

Nel piano è previsto che nuove attività siano attribuite dai soci fondatori, nei termini previsti dal codice degli appalti. Per il Socio Fondazione l'impegno si è concretizzato in attività affidate direttamente e che riguardano il *Distretto del Mare Campano* - progettazione di un modello di funzionamento e di una call per scouting progetti d'impresa candidati a insediarsi all'interno del nascente incubatore del *Distretto del Mare Campano* ed il progetto *Manifattur@4.0 Campania: Industria 4.0* - attività di produzione di call, animazione, raccolta di candidature, istruttoria candidature, selezione 14 proposte e realizzazione di 14 percorsi di accelerazione per startup o progetti d'impresa, oltre che servizi in natura rappresentati dallo spazio attualmente occupato e tutto quanto necessario al suo funzionamento e mantenimento oggi in capo alla Fondazione (spazi, vigilanza, manutenzione, climatizzazione, manutenzione del verde ecc.), disciplinato con un titolo giuridico (comodato) all'interno del quale si disciplina la messa a disposizione di quanto indicato per un periodo di almeno tre anni con decorrenza già da novembre 2022.

In ultimo si ricorda che nel febbraio del 2022 è stato perfezionato il rinnovo dell'iscrizione **nell'Anagrafe Nazionale degli Enti di Ricerca** con il nuovo **codice 000131_ART3**.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Con L.R. 29 Dicembre 2022, n. 18, è stato autorizzato, per l'esercizio finanziario 2023, un contributo straordinario della Regione Campania alla Fondazione, nella misura di 2ML di Euro. Con nota Prot. 2023_878 del 28 aprile 2023 è stata chiesta l'integrazione del terzo milione di contributo. Per sterilizzare l'effetto della minore contribuzione regionale ad oggi deliberata si è provveduto ad effettuare un taglio del 70% su una serie di costi 2023, programmati ma non ancora assunti e classificati come "Rideterminati". Con l'acquisizione di ulteriori risorse diverse dalle commesse a rendicontazione (ricavi da biglietteria, servizi congressuali e contributi istituzionali) essi potranno essere riattivati in proporzione.

Nel mese di gennaio 2023 il Direttore Generale, che aveva preso servizio nel mese di luglio 2021 ha comunicato le proprie dimissioni decorrenti dalla metà del mese di febbraio. Da allora la funzione è ad interim ricoperta dal Presidente.

Si segnala che con riguardo ai Debiti Tributari e Debiti v/Istituti di previdenza rateizzati presso Agenzia delle Entrate e Riscossione, lo scorso 6 febbraio 2023 la Fondazione ha presentato istanza di adesione alla rottamazione quater per c.ca 3,8 MI di Euro di sorta capitale.

Infine con decreto nr. 4 del 04/05/2023 del Commissario Straordinario per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio sono state approvate le modifiche e integrazioni allo stralcio urbanistico del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) e del primo stralcio di rigenerazione urbana del PRARU, relativo – tra gli altri - alla realizzazione del Nuovo Science Centre (nell'unità di intervento denominata 1b2), con adozione dei provvedimenti consequenziali. Atto conseguente alla conclusione della Conferenza dei Servizi indetta dal Commissario Straordinario. Ciò a conclusione delle azioni intraprese dalla Governance della Fondazione, che già a settembre dello scorso anno partecipava alla Riunione della Cabina di Regia con il Ministro Carfagna del 12/09/2022, che si concludeva con la decisione di aggiornare il PRARU con una diversa collocazione dell'edificio in area bonificata di proprietà di Invitalia.

La Fondazione, inoltre con atto transattivo del 23/12/22 di valore 50.000 Euro, ha affidato al gruppo Finalca, autore della progettazione del nuovo Science Centre, lo studio di fattibilità per l'adattamento del progetto (inizialmente previsto su parte del sedime di quello distrutto dall'incendio del 2013) nella nuova collocazione.

Come previsto dall'atto, il 30/12/22 Finalca ha consegnato la documentazione di progetto ed il relativo studio di Fattibilità trasmesso al Commissario di Governo, unitamente alle indagini condotte dalla Fondazione su richiesta del Commissario di Governo e degli Enti preposti partecipanti alla Conferenza di Servizi.

In ultimo con il decreto del MUR 141 del 15 03 2023 di istituzione della Tabella per il triennio 2021-2023 ex lege 6/2000 per la diffusione della cultura scientifica alla Fondazione Idis - del quale si attende la registrazione al momento in cui si scrive la presente nota - è stato riconosciuto il contributo di Euro1.401.000 per l'esercizio

2021. Nello stesso decreto è richiamato quanto disposto con legge 30 dicembre 2021, n. 234, con la quale alla Fondazione a decorrere dall'anno 2022, come per la Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci di Milano e Museo Galileo-Istituto e museo di storia della scienza di Firenze, è riconosciuto un contributo annuo di 1,5 milioni di euro per ciascuno, e a decorrere dallo stesso è preclusa l'erogazione del contributo da tabella triennale.

Il contributo prudenzialmente stimato tra le erogazioni deliberate da ricevere del 2021 nella misura di Euro 1.225.500 sulla scorta della contribuzione 2020, dopo la registrazione del D.M. consentirà la rilevazione di una sopravvenienza attiva di Euro 175.500 nel progetto di bilancio 2023.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, c.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma c.c.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, c.c. art. 2423-bis c.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, c.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Fondazione non ha cambiato i principi contabili adottati nel corso del 2022, rispetto agli esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rappresentano problematiche di comparabilità e di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, c.c.12 e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza del combinato disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 22 quater, c.c. e dall' OIC n. 29, si segnala che la crisi energetica e la conseguente forte crescita del tasso d'inflazione in Italia e in tutti i paesi europei hanno prodotto rilevanti effetti negativi anche sul bilancio chiuso al 31/12/2022 sottoposto alla Vs. approvazione.

In particolare, nella delineata situazione economico-patrimoniale e finanziaria relativa all'esercizio 2022 che evidenzia una perdita di Euro (957.978), più ampiamente descritta nelle pagine seguenti della nota integrativa e nella relazione sulla gestione, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, ritenendo che vi sia tuttora il ragionevole presupposto che la Fondazione sia nelle condizioni di far fronte alle proprie obbligazioni, nel prevedibile futuro.

A tutt'oggi non può certo rilevarsi mancata funzionalità aziendale che è, come indica l'OIC 11, sinonimo di continuità.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

La rilevazione è stata effettuata mediante utilizzo delle schede dei beni ammortizzabili.

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, salvo gli immobili oggetto di rivalutazione, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote, esposte in altra parte della nota integrativa, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Gli immobili costituenti "Città della Scienza" sono stati valutati ai sensi dell' art. 15 D.L. 185/2008, convertito nella Legge 28 gennaio 2009 n. 2, secondo quanto riportato nello specifico paragrafo successivo.

La parte dei cespiti per i quali non è stato sostenuto un costo, perché facente parte della donazione avvenuta il 25/05/1998 dalla C.D.S. s.r.l. alla Fondazione IDIS - CITTÀ DELLA SCIENZA, non viene ammortizzata in quanto afferente alla quota del patrimonio netto vincolato.

Inoltre non viene ammortizzata la rivalutazione del patrimonio immobiliare, di cui alla perizia del Prof. Ing. Orefice, stante il parere dello stesso perito circa il valore di realizzo finale delle sole aree edificate, tenuto conto anche delle opere di urbanizzazione primaria realizzate.

Vengono comunque rilevate, ove si verificano, perdite di valore dei beni iscritti nell'attivo patrimoniale e non ammortizzati.

Gli investimenti relativi al fabbricato Corporea ed i relativi allestimenti sono ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Immobilizzazioni in corso

Le immobilizzazioni in corso rappresentano il costo sostenuto per la loro realizzazione; nel momento in cui l'immobilizzazione sarà completata e sarà possibile la messa in uso vi sarà il passaggio alla voce corrispondente nelle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo di acquisto, rettificata per eventuali perdite permanenti di valore derivanti da perdite subite dalle partecipate.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore.

Rimanenze magazzino

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

I crediti per attività in corso vengono calcolati sulla base di accordi contrattuali definiti con i committenti e dello stato di avanzamento delle commesse.

Non vi sono crediti in valuta, né operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Non si è proceduto a riportare il dettaglio della ripartizione dei crediti per area geografica in quanto non ne ricorrono i presupposti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono valutate al minore tra il costo di acquisizione ed il presumibile valore di realizzo sul mercato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica o di natura remota.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo

stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ad eccezione del finanziamento a medio lungo termine acceso con ICCREA, pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

I debiti in valuta sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico.

Non si è proceduto a riportare il dettaglio della ripartizione dei debiti per area geografica in quanto non ne ricorrono i presupposti.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I debiti in valuta sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

Essi sono esposti nella voce A5 del conto economico.

Contributi in c/esercizio

Sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza, e per quelli per i quali non sussiste la certezza dell'anno e del quantum sono iscritti all'atto dell'incasso. I contributi in conto esercizio (a fronte di progetti e spese di funzionamento) sono stati rilevati con il criterio di competenza economico-temporale ed a condizione che si realizzi il requisito della certezza.

Contributi in c/impianti e c/capitale

Sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza, in funzione degli ammortamenti dei beni cui i contributi si riferiscono e in funzione del sostenimento dei costi corrispondenti al progetto finanziato, ivi compreso il contributo ricevuto per il museo "Corporea".

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. A partire dall'esercizio 1999 sono state rilevate imposte anticipate, in base a quanto previsto dall'art. 2423 bis punto 3 del Codice Civile, sulle voci che hanno generato differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale che sono commentate nel successivo paragrafo relativo alla fiscalità anticipata/differita.

Le attività per imposte anticipate, nel rispetto del principio di prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza, comprovata da elementi oggettivi di supporto, del loro futuro recupero, ossia nel caso in cui è ragionevole stimare l'esistenza di un reddito imponibile fiscale non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al valore contrattuale.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Altre informazioni

La Fondazione, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Informazioni relative alle quote di emissione di gas a effetto serra

Ai sensi dell'OIC N. 8 LE QUOTE DI EMISSIONE DI GAS A EFFETTO SERRA si forniscono le seguenti informazioni: non sono presenti.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
130.797	33.630	97.167

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	80.384	345.059	425.443
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	77.498	314.315	391.813
Valore di bilancio	2.886	30.744	33.630
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	18.053	116.497	134.550
Ammortamento dell'esercizio	5.054	32.329	37.383
Totale variazioni	12.999	84.168	97.167
Valore di fine esercizio			
Costo	98.436	461.557	559.993
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	82.551	346.645	429.196
Valore di bilancio	15.885	114.912	130.797

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Il costo storico *all'inizio dell'anno* è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Diritti brevetti industriali	2.332.648	2.329.762			2.886
Altre	434.889	404.145			30.744
- Oneri pluriennali	329.644	321.989			7.655
- Spese incrementative su beni di terzi	20.842	20.842			0
- Costi sistema qualità	11.276	11.276			0
- Costi di progettazione	73.127	50.038			23.089
	2.767.537	2.733.907			33.630

I **Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno**, sono di seguito dettagliati:

Descrizione costi	Valore 31/12/2021	Incremento esercizio	Decremento Esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2022
Software capitalizzato	2.886	18.053		5.054	15.885
Diritti e brevetti					
	2.886	18.053		5.054	15.885

L'incremento dell'esercizio è relativo all'acquisto di un software per l'infrastruttura informatica di Corporea.

Le **Altre immobilizzazioni immateriali**, al netto dei fondi di ammortamento, sono così dettagliate:

Descrizione costi	Valore 31/12/2021	Incremento esercizio	Decremento Esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2022
Oneri pluriennali	7.655	30.604		9.379	28.880
Costi sistema qualità	0				0
Costi di progettazione	23.089	85.894		22.951	86.032
	30.744	116.498		32.330	114.912

L'incremento dell'esercizio è relativo all'esecuzione di indagini geognostiche e sismiche nonché rilievi e relazioni grafiche e tecniche inerenti il progetto del nuovo Science Centre per quanto attiene alla voce Oneri pluriennali ed a servizi di progettazione di interventi di riqualificazione del patrimonio edile di CdS per quanto attiene alla voce Costi di progettazione.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati, sistematicamente, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Per i beni non ancora entrati in funzione, nel rispetto della normativa civilistica e fiscale, non si è provveduto ad eseguire gli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
69.654.358	71.642.291	(1.987.933)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	79.317.733	1.710.431	1.561.145	12.652.199	269.490	95.510.998
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.892.964	1.407.827	1.478.857	10.089.059		23.868.707
Valore di bilancio	68.424.769	302.604	82.288	2.563.140	269.490	71.642.291
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	33.587	37.285	13.433	8.974		93.279
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	175.005			118.087		293.092
Ammortamento dell'esercizio	809.312	124.367	32.473	1.096.854		2.063.005
Altre variazioni	156.799			118.087		274.886
Totale variazioni	(793.931)	(87.082)	(19.040)	(1.087.880)		(1.987.933)
Valore di fine esercizio						
Costo	79.176.315	1.747.716	1.574.578	12.543.086	269.490	95.311.185
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.545.477	1.532.194	1.511.330	11.067.826		25.656.827
Valore di bilancio	67.630.838	215.522	63.248	1.475.260	269.490	69.654.358

Gli immobili costituenti "Città della Scienza" sono stati rivalutati ai sensi dell'art. 15 D.L. 185/2008, convertito nella

Legge 28 gennaio 2009 n. 2.

La parte dei cespiti per i quali non è stato sostenuto un costo, perché facente parte della donazione avvenuta il 25/05/1998 dalla C.D.S. s.r.l. alla Fondazione IDIS - CITTÀ DELLA SCIENZA, non viene ammortizzata.

Il valore dei terreni, al 31/12/2022 pari ad Euro 2.047.635, è costituito:

- quanto ad Euro 1.634.159 dal valore dei terreni costituenti l'area di sedime del fabbricato denominato "Corporea";
- quanto ad Euro 413.476 dal valore dei terreni costituenti l'area di sedime degli altri fabbricati destinati a "Città della Scienza".

La Rivalutazione dei fabbricati

Per la rivalutazione del patrimonio immobiliare, eseguita negli anni precedenti, ci si riporta ai bilanci degli esercizi precedenti.

La voce **Altri Beni**, in dettaglio, comprende i seguenti beni, al netto dei fondi di ammortamento:

Descrizione	Importo
Allestimenti Corporea	1.184.321
Allestimenti riutilizzabili	126.293
Mobili e arredi	6.032
Elaboratori e macchine d'ufficio	24.062
Massa vestiario	778
Opere a verde	133.774
Totale	1.475.260

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
16	16	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2	14	16
Valore di bilancio	2	14	16
Valore di fine esercizio			
Costo	2	14	16
Valore di bilancio	2	14	16

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione,

- al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, c.c.).

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Campania Newsteel s.r.l. in liquidazione	Napoli	08499461211	352.941	(216.037)	(724.014)	180.000	51,00	1
CUEN s.r.l. in liquidazione	Napoli	06739020631	25.000	49.207	(899.026)	25.000	100,00	1
Totale								2

I valori delle società controllate esposti nella precedente tabella si riferiscono agli ultimi bilanci approvati e depositati, nello specifico:

- Campania NewSteel è stata posta in liquidazione con il verbale di assemblea del 08/04/2021 ad opera del Notaio Roberto De Falco (repertorio n.11996, raccolta n.6586), per perdite di esercizio di oltre 2/3 del capitale sociale. Il bilancio di riferimento è quello 2021 approvato dall'Assemblea dei Soci in data 27/09/2022;

- CUEN in liquidazione con socio unico, è stata interamente svalutata nel 2019 constatato che dal 31/12/2012 presentava un patrimonio netto negativo e che in data 30/07/2012 l'assemblea aveva deliberato la messa in liquidazione della società. Il bilancio di riferimento è quello 2022 approvato dall'Assemblea dei Soci in data 13/04/2023.

Altre Imprese

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	14

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

I valori riportati nella sottostante tabella sono quelli risultanti dall'ultimo bilancio approvato disponibile e dalle visure camerali effettuate nel corso del 2019, dalle quali si è evinta la cessazione di LLC. Tale importo è interamente accantonato ad Altri Rischi nel Fondo per Rischi ed Oneri.

Denominazione	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	%	Costo storico	F.do svalutazione	Valore bilancio
Forma Ambiente s.c.a r.l. in liquidazione (*) Sede in Roma	100.000	2.864	(10.977)	0,5	500	486	14
Totale					500	486	14

(*) Dati relativi al bilancio chiuso al 31/12/2020

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

Attivo circolante

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
15.055	25.170	(10.115)

Analisi delle variazioni delle rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.341	(1.016)	1.325
Prodotti finiti e merci	22.829	(9.099)	13.730
Totale rimanenze	25.170	(10.115)	15.055

Crediti

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura e suddivisi in base alla relativa scadenza.

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
16.321.271	7.987.208	8.334.063

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	634.361	(189.024)	445.337	445.337	
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	940.800	364.717	1.305.517	249.727	1.055.790
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	208.260	(27.879)	180.381	157.687	22.694
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.582.304	(27.728)	1.554.576	1.554.576	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.621.483	8.213.977	12.835.460	12.768.407	67.053
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.987.208	8.334.063	16.321.271	15.175.734	1.145.537

La Fondazione si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo e di non attualizzare i crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I **Crediti v/Clienti** entro 12 mesi al 31/12/2022 sono così costituiti al lordo del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	Importo
Clienti	228.811
Fatture da emettere	274.749
Corrispettivi da incassare	540
Note credito da emettere	0
Crediti svalutati	62.328
Crediti in contenzioso	169.218
Prevendita corrispettivi	8.142
Arrotondamenti	0
Totale	743.788

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito le seguenti movimentazioni nel corso dell'esercizio:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo al 31/12/2021	252.325	58.497
Utilizzo nell'esercizio	0	0
Accantonamento esercizio	46.126	-20.821
Saldo al 31/12/2022	298.451	37.676

L'accantonamento per euro 46.126 si riferisce al credito verso il cliente Alma Flegrea per il quale è stato emesso il decreto di infallibilità dal Tribunale di Napoli del 13/07/2022. Tale credito è stato riclassificato al conto crediti svalutati e contestualmente è stata rilevata la perdita su crediti accantonandola al fondo svalutazione crediti.

Le **Fatture da emettere** sono relative a prestazioni effettuate al 31/12/2022 e non ancora fatturate.

I **Crediti v/imprese controllate entro i 12 mesi**, pari ad Euro 249.727, sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
CUEN SRL in Liquidazione	4.392
Campania Newsteel in Liquidazione	278.147
Note credito da Emettere (Campania New Steel)	(32.812)
Totale	249.727

I **Crediti v/imprese controllate oltre i 12 mesi**, pari ad Euro 1.055.790, sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Campania Newsteel in Liquidazione (finanz.)	1.055.790
Totale	1.055.790

In data 10 novembre 2022 la Fondazione IDIS e Campania NewSteel s.r.l. in liquidazione hanno sottoscritto un atto di transazione di ogni pendenza tra esse intercorrente, con il cui corretto adempimento non avranno più nulla a pretendere l'una dall'altra. Campania NewSteel s.r.l. in liquidazione si era resa morosa nel pagamento dei canoni di locazione e del corrispettivo dei servizi ad essa forniti dalla Fondazione in virtù del contratto di Global Service del 03.4.2017. Conseguentemente quest'ultima ha chiesto ed ottenuto dal Tribunale di Napoli, XII sezione civile, il decreto ingiuntivo n. 1251/2020 del 13.2.2020 (R.G. 828/2020), avverso il quale Campania NewSteel s.r.l. in liquidazione ha proposto opposizione ex art. 645 e ss. c.p.c., incardinando dinanzi alla medesima Autorità Giudiziaria, sez. XII Civile, G.U. dott.ssa Speranza, il giudizio recante R.G. 8020/2020, nell'ambito del quale CNS s.r.l. aveva, tra l'altro, eccepito la compensazione ex art. 1243 c.c. dei crediti azionati in sede monitoria con propri crediti vantati nei confronti della Fondazione.

Con sentenza n. 6236/2020 del 09-21 giugno 2022, resa ad esito del sopra indicato Giudizio, il Tribunale di Napoli ha revocato il decreto ingiuntivo n. 1251/2020 del 13.2.2020 (R.G. 828/2020) e per effetto della operata compensazione giudiziale dei crediti ha rideterminato gli importi dovuti da Campania NewSteel s.r.l. in liquidazione, condannandola definitivamente al pagamento in favore della Fondazione di Euro 291.710,99, oltre interessi moratori ex d.lgs. 231/02 e oltre Euro 300 giornalieri a titolo di penale da calcolarsi a decorrere dall'11.10.2018. Ha inoltre condannato la Fondazione Idis al pagamento delle spese di lite in favore dell'opponente, liquidandole in Euro 21.387 per competenze ed Euro 630 per spese, oltre accessori come per legge, compensandole per un terzo. Nella motivazione della sentenza sopra richiamata, il Tribunale ha ritenuto che alcuni crediti di CNS, del complessivo ammontare di Euro 195.000, non fossero opponibili in compensazione con i crediti vantati dalla Fondazione, per carenza dei presupposti di cui all'art. 1243 c.c..

In data 04.11.2022 ha avuto luogo l'assemblea dei soci di Campania NewSteel s.r.l. in liquidazione, nel corso della quale il Presidente dell'Assemblea, nella persona del liquidatore p.t., ha illustrato la situazione contabile della predetta società, i cui debiti di importo più rilevante sono quelli nei confronti della Fondazione. Nella medesima seduta assembleare, il consesso dei soci ha approvato un piano di liquidazione che prevede l'attivazione di una condizione di esercizio provvisorio finalizzato al ripianamento della situazione debitoria di Campania Newsteel s.r.l. in liquidazione, implicante l'affidamento a quest'ultima di commesse, beni e servizi direttamente da parte dei soci.

In data 10.11.2022 CNS s.r.l. e Fondazione, come sopra indicato, hanno sottoscritto un accordo effettuando una definitiva ricognizione dei rispettivi crediti – debiti alla data del 31.10.2022, operandone compensazione volontaria ai sensi dell'art. 1252 c.c., nonché concordando un piano di rientro finalizzato all'integrale ripianamento della debitoria di

CNS nei confronti della Fondazione. Le parti hanno convenuto quanto segue.

Campania Newsteel s.r.l. in liquidazione dichiara e riconosce di essere, alla data del 31.10.2022, debitrice della Fondazione Idis della complessiva somma di Euro 1.585.333,42, di cui alle seguenti poste di debito:

- Euro 1.055.003,12 per fatture relative a canoni locativi e/o indennità occupazione dell'edificio H3A sito in Napoli alla via Coroglio 57, nonché relative ai corrispettivi dei servizi di cui al contratto di Global Service del 03.4.2017;
- Euro 444.300, a titolo di penale giornaliera di Euro 300,00 per l'occupazione dell'edificio H3A sito in Napoli alla via Coroglio 57 a decorrere dall'11.10.2018 e fino al 31.10.2022;
- Euro 807,30 a titolo di competenze per l'atto di precetto notificato a CNS s.r.l.;
- Euro 85.223 a titolo di interessi moratori ex D.Lgs 231/02 di cui alla sentenza n. 6236/2020 del Tribunale di Napoli.

Fondazione Idis, a sua volta, dichiara e riconosce di essere, alla data del 31.10.2022, debitrice di CNS s.r.l. della complessiva somma di Euro 289.543,25, di cui alle seguenti poste di debito:

- Euro 213.190,46 per fatture per servizi resi a favore della Fondazione Idis e per ribalto costi TARI relativi ad alcuni moduli dell'edificio H3A sito in Napoli alla via Coroglio 57;
- Euro 30.000 per deposito cauzionale locazione dell'edificio H3A sito in Napoli alla via Coroglio 57;
- Euro 7.192,05 per note di credito da ricevere per occupazione moduli dell'edificio H3A sito in Napoli alla via Coroglio 57;
- Euro 2.726,60 per crediti verso imprese controllanti relative all'anno 2017;
- Euro 21.434,14 per competenze dell'avv. Sartorio (importi precettati);
- Euro 15.000 per acconto su posizioni debitorie di cui al bonifico 08.11.2022.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1252 c.c., le parti hanno dichiarato estinti per compensazione volontaria per la sola somma di Euro 289.543,25 i rispettivi crediti-debiti e con la sottoscrizione del richiamato atto le parti si rilasciano reciproca quietanza per il predetto importo. Per effetto della sopra operata compensazione, il debito di CNS s.r.l. nei confronti della Fondazione Idis è definitivamente rideterminato e quantificato in euro 1.295.790,17; importo che le parti riconoscono improduttivo di interessi e/o rivalutazione monetaria e/o spese e/o oneri di qualsivoglia sorta, e che dovrà essere corrisposto da CNS s.r.l. alla Fondazione secondo il seguente piano di rientro:

- Euro 240.000, entro e non oltre il 31.12.2023;
- Euro 324.000, entro e non oltre il 31.12.2024;
- Euro 420.000, entro e non oltre il 31.12.2025.

Il residuo debito di CNS s.r.l. nei confronti della Fondazione Idis, di importo (Euro 311.790,17) verrà corrisposto nei tempi e con le modalità che verranno indicate in sede di aggiornamento del piano di rientro sopra riportato, che verrà effettuato entro il 31.12.2023. La Fondazione ha accettato il piano di rientro e la tempistica di pagamento sopra indicata e condizionatamente all'integrale estinzione della debitoria sopra indicata entro la tempistica concordata e da concordare relativamente al residuo debito di Euro 311.790,17, ha rinunciato irrevocabilmente a porre in esecuzione la sopra citata sentenza n. 6236/2020 del Tribunale di Napoli, nonché agli effetti esecutivi del predetto titolo esecutivo.

Le parti inoltre hanno inoltre dichiarato e riconoscono essere tra di esse definitivamente cessati e/o risolti e privi di ulteriori effetti i sopraindicati contratti di Locazione e di Global Service del 03.4.2017 concordando che a far data dal 01.11.2022, oltre al sopraindicato importo di Euro 1.295.790,17, nulla è più dovuto da CNS s.r.l. alla Fondazione Idis in virtù dei sopraindicati contratti e/o della sentenza n. 6236/2020 del Tribunale di Napoli, nemmeno a titolo di ulteriori interessi moratori ex.Lgs 231/02, nonché di penale nella misura di Euro 300 giornalieri e/o di indennità per l'occupazione dell'immobile indicato in premessa. In esecuzione di quanto deliberato dall'assemblea dei soci di Campania NewSteel s.r.l. nella seduta del 04.11.2022 e al fine di consentire a CNS s.r.l. il ripianamento della propria debitoria, con contratto che le parti hanno stipulato contestualmente al richiamato accordo, la Fondazione Idis ha concesso in comodato gratuito alla CNS s.r.l., per la durata di anni 3, l'edificio H3A del compendio immobiliare sito in Napoli alla via Coroglio nn. 104 e 57.

I **Crediti tributari** entro 12 mesi, al 31/12/2022, pari a Euro 157.687, sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Ritenute fiscali su interessi bancari	11
Credito Irpef bonus D.L. 66/2014 cod.1701	-4.672
Credito Irpef cod. 1627 da compensare	8.223
Credito Irpef cod. 6781 da compensare	0
Credito da 730 (cod.1631-3796-3797)	14.052
Erario c/iva a credito	140.073
Totale	157.687

I crediti tributari di più rilevante importo sono stati così compensati con esposizione in F24:

Descrizione	Importo
Credito Irpef bonus D.L. 3/2020 cod.1701	1.710
Credito Irpef cod. 6781 da compensare	29.047
Credito da 730 cod.1631	9.256
Credito da 730 cod.3797	700
Erario c/iva a credito	162.556
Totale	203.269

I **Crediti tributari** oltre 12 mesi, al 31/12/2022, pari a Euro 22.694, sono costituiti esclusivamente dal credito derivante dall'istanza di rimborso della maggiore Irap pagata negli anni 2007 e 2008, pari rispettivamente ad Euro 11.949 e ad Euro 10.745, per effetto della mancata deducibilità del costo del lavoro ai fini Irap ai sensi dell'art. 2 comma 1 quater del D.L. 06/12/2011 n. 201. La voce non evidenzia variazioni rispetto all'esercizio precedente.

I **Crediti per imposte anticipate** entro 12 mesi, al 31/12/2022, per Euro 1.554.576, sono relativi a differenze temporanee deducibili, il cui dettaglio è di seguito riportato.

Riprese temporanee deducibili

Sono iscritte in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Esse sono di seguito dettagliate:

Voci	Imponibile	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP	Totale
Compenso amministratori anni precedenti	222.595	53.523		53.523
Tarsu non pagata	1.168.524	280.446		280.446
IMU 2019 non pagata (40%)	24.527	5.887		5.887
IMU 2020 non pagata (40%)	24.527	5.887		5.887
IMU 2021 non pagata (40%)	24.527	5.887		5.887
IMU 2022 non pagata (40%)	24.527	5.887		5.887
COSAP non pagata	3.978	954		954
Altre imposte non pagate	1.127	270		270
Accantonamento fondo svalutazione crediti eccedente	260.775	62.586		62.586
Accantonamento fondo svalutazione crediti eccedente	2.000.000	480.000		480.000
Ammortamenti eccedenti la quota deducibile	309	74		74
Accantonamento per accertamento IMU 2012	4.999.061	239.955		239.955
Accantonamento per accertamento IMU 2014	363.000	87.120		87.120
Accantonamento per altri rischi	1.358.755	326.101		326.101
Totale	10.468.542	1.554.576		1.554.576

Per una descrizione delle ragioni che rendono possibile l'iscrizione delle imposte anticipate, si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Nel calcolo dell'effetto fiscale si è tenuto conto della modifica di aliquota Ires a decorrere dal periodo d'imposta 2017

I **Crediti v/altri** entro 12 mesi, al 31/12/2022, pari a Euro 12.768.407 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti diversi	244
Anticipi a fornitori	792
Erogazioni deliberate da ricevere	12.380.228
Inps tesoreria TFR personale Campania Innovazione	243.843
Inps tesoreria	1.662
Inps Tesoreria TFR dipendenti Campania	43.357

Innovazione trasf.2008	
Crediti v/Regione Campania Corporea	
Contenuti	
Alleata quote TFR	25.336
Fon.te quote TFR	71.957
Credito v/INPS	970
Crediti x anticipo quote QUAS	19
Totale	12.768.407

Nell'ambito dei **Crediti v/altri** entro 12 mesi si forniscono i seguenti dettagli:

Erogazioni deliberate da ricevere tenuto conto del fondo svalutazione crediti

Descrizione	Importo
Contributo Progetto Fucina 2018	5.822
Contributo Logicamente 2018	800.000
Contributo Benessere Giovani - Agenzia K 2019	1.251
Contributo Progetto Bella Presenza 2019	20.097
Europe direct Comune di Napoli	450
Progetto Anpal	22.605
Prog. Gostem	25.060
Prog. FENNEL	6.435
Prog. GRADITI	38.335
Saldo Fondo Nuovo Competenze (Anpal)	30.215
MIUR - Ctr Progetto Annuale 2020	32.000
MIUR 6/2000 Annualità' 2021	1.225.500
Distretto Mare	70.000
Contributo 2021 - ACPR20_00040 MUR	89.600
Contributo 2021 - ESERO	11.499
Contributo 2021 - H2020 SurroundedByScience	36.250
Contributo 2021 - Playng with Protons (INFN)	11.278
Contributo Legge 6/2000 – legge di bilancio 234	300.000
Manifattura DD 89 del 15 04 reg. 30 11 22	9.598.278
Prog. CDS nello Spazio	18.990
Prog. Campania Green	16.468
Progetto SEISMOLAB - ERASMUS PLUS	20.094
Totale	12.380.228

Con riguardo ai crediti su esposti si specifica quanto segue. DISTRETTO MARE: il credito di Euro 300.000 rilevato nel 2021 è stato rettificato nel 2022, stornando rispettivamente con una sopravvenienza passiva e una sopravvenienza attiva i relativi conti "Erogazioni deliberate da ricevere" e "Risconti Passivi" movimentati nella scrittura originaria, portando il progetto ad un valore di Euro 100.000 (che rappresenta l'importo assegnato), di cui: euro 46.552,40 rilevati come "contributi in C/progetti" per la quota di ricavo di competenza dell'esercizio 2022, incassati ad ottobre 2022 per euro 30.000; e 53.447,60 che rappresentano la quota di ricavo di competenza 2023.

LOGICAMENTE: In data 31/12/2018 è stato rilevato il credito per Euro 800.000 inerente al valore del progetto che ancora si trova nel saldo del conto erogazioni deliberate da ricevere. Pari importo è esposto nei risconti passivi.

MANIFATTUR@ 4.0: In data 02/12/2022 è stato rilevato il credito per Euro 11.997.847,21 inerente al valore del progetto, iscrivendo in Risconti Passivi lo stesso importo. In data 02/12/2022 è stato incassato l'acconto di euro 2.399.569,44, liquidato con DD 317 del 15 11 2022. Successivamente, in data 31/12/2022, è stato rilevato:

- il contributo in conto progetti per Euro 1.783.212,47, relativo alla quota di ricavo di competenza 2022, rendicontata;
- lo storno dei Risconti Passivi per Euro 1.783.212,47 che, per differenza, genera in conto, la quota di competenza 2023.

I **Crediti v/altri** oltre 12 mesi, al 31/12/2022, pari a Euro 67.053 sono costituiti esclusivamente dai depositi cauzionali versati dalla Fondazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante
Italia	445.337	1.305.517
Totale	445.337	1.305.517

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	180.381	1.554.576	12.835.460	16.321.271
Totale	180.381	1.554.576	12.835.460	16.321.271

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le movimentazioni come sopra già descritte.

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.227.050	327.395	899.655

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	318.852	902.603	1.221.455
Denaro e altri valori in cassa	8.543	(2.948)	5.595
Totale disponibilità liquide	327.395	899.655	1.227.050

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

D) Ratei e risconti attivi

Ratei e Risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
507.241	222.599	284.642

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		222.599	222.599
Variazione nell'esercizio	600	284.042	284.642
Valore di fine esercizio	600	506.641	507.241

La composizione della voce Risconti è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi su interessi su dilazioni	340.251
Risconti attivi su compensi di riscossione	62.687
Risconti attivi su assicurazioni	68.294
Rinvio Costi Servizio	23.175
Altri risconti attivi	12.234
Totale	506.641

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, c.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
19.376.098	20.334.073	(957.975)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Patrimonio soci fondatori	565.758			565.758
Patrimonio soci benemeriti	16.888			16.888
Donazioni	5.964.131			5.964.131
Riserve da rivalutazione	9.130.144			9.130.144
Totale patrimonio vincolato	15.676.921			15.676.921
Riserve per donazioni				
Riserva per conversione in Euro				
Riserve da rivalutazione	3.589.065	(341.823)		3.247.242
Riserva straordinaria				
Riserva da contributi istituzionali in denaro	1.304.290			1.304.290
Riserva da contributi istituzionali in beni	105.622			105.622
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	3		1
Avanzo (perdita) portati a nuovo				
Avanzo (perdita) dell'esercizio	(341.823)	(957.978)	(341.823)	(957.978)
Totale Capitale di Funzionamento	4.657.152	(1.299.798)	(341.823)	3.699.177
Totale Patrimonio e Capitale di Funzionamento	20.334.073			19.376.098

Le voci che compongono il Patrimonio Netto non trovano variazioni significative nella composizione di base. La variazione del Patrimonio è data dalla perdita di esercizio.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
8.189.335	8.551.513	(362.178)

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	8.551.513	8.551.513
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	337.344	337.344
Utilizzo nell'esercizio	565.801	565.801

Altre variazioni	(133.721)	(133.721)
Totale variazioni	(362.178)	(362.178)
Valore di fine esercizio	8.189.335	8.189.335

I **“Fondi per rischi ed oneri”** sono costituiti da:

- “Fondo per altri rischi” per Euro 8.189.335, è costituito:
 - quanto ad Euro 1.648.144 dall'accantonamento eseguito per sanzioni tributarie e relativi interessi per rettifiche e integrative IVA presentate per gli esercizi dal 2013 al 2016, al netto detto di quanto riportato negli avvisi pervenuti per le dichiarazioni IVA 2013/14/15;
 - quanto ad Euro 280.116 dall'accantonamento eseguito a fronte delle azioni legali e contenziosi intraprese dai fornitori al netto delle fatture e parcelle ricevute nell'esercizio;
 - quanto ad Euro 4.999.061 dall'accantonamento eseguito in seguito alla sentenza della Corte di Cassazione n. 4219/19, depositata in data 13/02/2019, con la quale la Suprema Corte ha accolto il ricorso presentato dal Comune di Napoli rigettando il controricorso e ricorso incidentale presentato dalla Fondazione Idis, annullando le decisioni delle Commissioni Tributarie Provinciale e Regionale, tutte favorevoli alla Fondazione, per un avviso di accertamento, che pervenne in data 06/11/2009, da parte del Comune di Napoli concernente l'imposta comunale sugli immobili (ICI) relativamente agli anni 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008. Con ordinanza n. 4219, depositata il 13/02/2019, la Corte di Cassazione, respinta l'impugnazione incidentale della Fondazione, ha accolto il ricorso principale del Comune di Napoli e, decidendo nel merito, ha rigettato integralmente il ricorso originario della Fondazione. Per effetto di tale provvedimento si è determinata la reviviscenza dell'accertamento ICI (avviso n. 1684/338, del 23/03/2009) con cui il Comune di Napoli ha contestato l'omessa denuncia - ed il mancato versamento - del Tributo (annualità di imposta: 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008) limitatamente alla parte del compendio immobiliare di Città della Scienza oggetto di due contratti di fitto di ramo d'azienda intrattenuti con le società Cantinetta s.r.l. e Città della Scienza scpa, ingiungendo alla Fondazione il pagamento di Euro 4.749.898,00 (sorta capitale, sanzioni, interessi, altro alla data dell'accertamento), somma - allora - contenibile in Euro 3.512.790,00, in caso di adesione all'avviso. Trattasi di un fatto di assoluta straordinarietà, non previsto dalle precedenti amministrazioni né prevedibile nella sua dimensione, ciò anche in ragione dell'andamento dei giudizi in cui è stato trattato. Ed invero, la Fondazione, a fronte dell'accertamento in parola, ha storicamente accantonato nel "fondo per imposte" la sola somma di euro 118.123,00, sul presupposto (si legge nella nota integrativa al bilancio al 31.12.2014) che la pretesa tributaria appariva del tutto infondata, in quanto, di fatto, disconosceva l'esenzione dall'obbligo del pagamento di tale imposta, già concessa alla Fondazione in data 18.10.2002, prot. 5343, in ragione della destinazione museale del compendio immobiliare, senza peraltro fornire alcuna motivazione da cui traeva origine l'accertamento. Del resto, la Commissione Tributaria Provinciale di Napoli esitava favorevolmente il giudizio di impugnazione di predetto accertamento intrapreso dalla Fondazione (sentenza n. 50/41/12 dell'8.2.2012), così come pure la Commissione Tributaria Regionale, adita in appello dal Comune di Napoli, confermava - sostanzialmente - la sentenza di primo grado rettificandola nella sola parte in cui esonerava la Fondazione anche dal versamento dell'ICI per le aree date in locazione alla società Cantinetta srl. Stanti predetti presupposti fattuali, la Fondazione ha confidato in un esito favorevole anche nel giudizio per cassazione intrapreso dal Comune di Napoli. Prova ne siano le valutazioni di rischio rilasciate, in occasione degli adempimenti sociali, dal fiduciario della Fondazione, prof. Fiorenzo Liguori, costituitosi in giudizio per resistere dinanzi al Supremo Consesso. Poiché si è ritenuto che il giudizio di Cassazione sia errato, in quanto non ha considerato la fattispecie in esame nel rispetto delle disposizioni tributarie nazionali e comunali, la Vs. Fondazione ha presentato ricorso per revocazione tramite i propri legali di fiducia, avv. Adolfo Mutarelli e avv. Francesco Mutarelli, a cui è stato assegnato il R.G. 15924/19;
 - quanto ad Euro 363.000 dall'accantonamento eseguito in seguito alla notifica, avvenuta in data 21/11/2019, dell'avviso di accertamento IMU per l'anno 2014, avverso il suddetto atto la Vs. Fondazione propose tempestivo ricorso, e ha ritenuto, dopo disamine interne con l'Ufficio legale, di rideterminarlo al 31/12/2020 per l'importo rilevato;
 - quanto ad Euro 15.000 dall'accantonamento eseguito per i contenziosi in essere con terzi;
 - quanto ad Euro 281.000 dall'accantonamento per il rischio legato ad eventuale accertamento IMU per l'anno 2015 in caso di soccombenza legale, con adeguamento del valore a seguito della sentenza RG 000801 del 13/01/2022;
 - quanto ad Euro 300.000 dall'accantonamento per il rischio legato ad eventuale accertamento IMU per l'anno 2016 in caso di soccombenza legale.

Sono stati estinti :

- il rischio CUEN di Euro 90.000, con il pagamento di Euro 56.250 del 15/09/22 e la differenza di Euro 33.750 girocontata a sopravvenienza attiva;
- il rischio relativo all'azione legale Manduca di Euro 93.000 è stato rivisto e riclassificato tra i debiti diversi per Euro 90.000 per intervenuto accordo conciliativo del 13/12/22 (transazione di 10 rate da Euro 9.000 da gennaio ad ottobre 2023) e per Euro 3.000 riclassificato a fatture da ricevere e poi a sopravvenienza;

- il rischio relativo ai rischi interessi di mora Prelios (mutuo Banco Napoli) per Euro 10.000;
- il rischio per Euro 338.636 riferito alla quota di interessi accantonata con riferimento al *petitum* di Protom (riferimento giudizio innanzi al Tribunale di Napoli, XI sezione civile per la causa iscritta al n.30744/17 R.G.), conclusosi con la sentenza del 28/03/22;
- altresì le spese legali per Euro 41.000 in relazione di controparte indicate nella sentenza Protom di cui sopra.

Infine, il fondo è stato adeguato ai valori correnti per i seguenti ulteriori accantonamenti:

- per Euro 3.000 relativo ai rischi interessi di mora (mutuo ICCREA);
- per Euro 300.000 per il rischio legato all'accantonamento IMU 2017 in caso di soccombenza legale;

Il fondo rischi, così determinato, è adeguato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
3.361.207	3.141.462	219.745

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.141.462
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	409.778
Utilizzo nell'esercizio	190.033
Totale variazioni	219.745
Valore di fine esercizio	3.361.207

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
20.769.683	20.253.040	516.643

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.641.478	38.323	3.679.801	1.232.162	2.447.639
Acconti	16.636	(1.647)	14.989	14.989	
Debiti verso fornitori	4.789.081	(708.824)	4.080.257	4.080.257	
Debiti verso imprese controllate	264.462	(264.462)			
Debiti tributari	9.393.793	1.783.221	11.177.014	8.096.580	3.080.434
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.099.325	(77.947)	1.021.378	747.409	273.969
Altri debiti	1.048.265	(252.021)	796.244	796.244	

Totale debiti	20.253.040	516.643	20.769.683	14.967.641	5.802.042
---------------	------------	---------	------------	------------	-----------

In relazione ai debiti verso banche si segnala che il solo mutuo ICCREA, di Euro 3.000.000 erogato nel corso del 2016, è stato esposto secondo i nuovi principi contabili del costo ammortizzato.

L'importo di Euro 2.447.639, iscritto alla voce Debiti v/banche oltre i 12 mesi, è relativo alle somme in scadenza dal 01/01/2024 per il mutuo contratto con ICCREA, per la realizzazione del fabbricato denominato "Corporea" e al debito verso Kerma Prelios a seguito dell'accordo di pianificazione per il rientro dell'esposizione residua per il mutuo Banco Napoli.

I **Debiti v/banche** entro i 12 mesi ammontano ad Euro 1.232.162 e sono relativi per Euro 957.162 al mutuo contratto con ICCREA e per Euro 275.000 al debito per finanziamento verso Kerma-Prelios come sopra specificato.

I **Debiti v/banche** oltre 12 mesi al 31/12/2022 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Mutuo Iccrea quota oltre 12 mesi	2.082.206
Debito finanziamento Kerma-prelios oltre 12 mesi	365.433
Totale	2.447.639

La voce **Acconti** è di seguito dettagliata:

Descrizione	Importo
Anticipi da clienti	12.840
Anticipi biglietteria	2.149
Totale	14.989

I **Debiti verso fornitori** sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Per le somme in contenzioso si è provveduto ad effettuare apposito accantonamento nell'apposito fondo rischi e oneri al quale si rinvia.

Il saldo include tutte le ragioni di credito dei fornitori della Fondazione, nonché gli interessi per ritardato pagamento che sono di importo non rilevante.

I **Debiti verso imprese controllate** entro 12 ed oltre i 12 mesi, pari ad Euro 264.462 nel 2021 e tutti riferibili alla controllata Campania NewSteel in liquidazione, si sono estinti a seguito della compensazione operata e già descritta nel paragrafo relativo ai crediti verso controllate.

La voce **Debiti tributari** entro 12 mesi accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, così dettagliate:

Descrizione	Importo
Erario c/Irpef lavoratori autonomi	278.240
Erario c/Irpef dipendenti	2.569.080
Erario c/Irpef su TFR	138.634
Erario c/Irpef cod.1004	101.094
Erario c/Irpef cod. 4730	14.506
Erario c/Irpef cod. 4731	17.155
Erario c/addizionale comunale	91.763
Erario c/addizionale regionale	231.951
Erario c/Irpef cod. 1066	4.336
Erario c/Irpef cod. 1668-1630 int.rat. Irpef	88
Erario c/imposta sostitutiva TFR	82.994
Erario c/Irap anni precedenti	12.932
Erario c/Ires anni precedenti	236.603
Imposta sostitutiva Irpef cod. 1845-1846-4201	23.775
Erario c/Irpef cod. 1002	428.429
Debiti da Rateizzo Equitalia entro 12 mesi	552.838
Debiti da Definizione Agevolata quota entro 12 mesi	104.045
Debiti per IMU	359.849
Debiti per imposta di registro	8.905
Debiti per rateizzo Agenzia delle Entrate quota entro 12 mesi	41.399
Debito A.E. rateizzi decaduti	1.897.710
Debiti v/Erario per interessi	233.924
Debiti v/Erario per sanzioni	408.768
Debiti per Tarsu e altre imposte comunali	249.995
Debiti per IRAP corrente	7.566
Totale	8.096.580

Nell'ambito dei **Debiti tributari** "entro 12 mesi", si forniscono i seguenti dettagli in ordine al periodo di formazione dei debiti:

Erario c/Irpef dipendenti

Descrizione	Importo
Erario c/Irpef lavoratori dipendenti 2018	507.825
Erario c/Irpef lavoratori dipendenti 2019	701.672
Erario c/Irpef lavoratori dipendenti 2020	369.291
Erario c/Irpef lavoratori dipendenti 2021	424.043
Erario c/Irpef lavoratori dipendenti 2022	566.249
Totale	2.569.080

La voce **Debiti tributari** oltre 12 mesi, pari ad Euro 3.080.434, si riferisce esclusivamente alle somme in scadenza a partire dal 2024 relative alle rate inerenti la definizione agevolata dei ruoli esattoriali ed ai rateizzi in essere con l'Agenzia delle Entrate di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Debiti da rateizzo Agenzia Entrate	2.961.465
Riscossione (ex Equitalia) quota oltre 12 mesi	
Debiti per rateizzo Agenzia delle Entrate quota oltre 12 mesi	118.969
Totale	3.080.434

La voce **Debiti v/Istituti di previdenza** entro 12 mesi è così composta:

Descrizione	Importo
Debiti TFR Fondo Fon.te	1.953
INPS rateizzato	91.812
Debiti INPS rateizzato quota entro 12 mesi	358.138
Debiti v/INPS	268.888
Debiti v/Inail	(6.617)
Debiti v/Fondo Mario Negri	7.497
Debiti v/Fondo Antonio Pastore	3.802
Debiti v/Fasdac	3.425
Debiti v/Fondo Est	600
Rateizzo Fasdac	15.128
Debiti TFR Alleata Assicurazioni	2.782
Totale	747.409

La voce **Debiti v/Istituti di previdenza** oltre 12 mesi, pari ad Euro 273.969, si riferisce esclusivamente alle somme in scadenza dal 2024 relative ai rateizzi Inps richiesti ed ottenuti.

Descrizione	Importo
INPS rateizzato quota oltre 12 mesi	68.859
Debiti da rateizzo INPS Agenzia Entrate	205.110
Riscossione quota oltre 12 mesi	
Totale	273.969

Si segnala che con riguardo ai Debiti Tributari e Debiti v/Istituti di previdenza rateizzati presso Agenzia delle Entrate e Riscossione, la Fondazione ha presentato lo scorso 6 febbraio 2023 istanza di adesione alla rottamazione quater per c.ca 3,8 MI di Euro di sorta capitale.

La voce **Altri debiti** entro 12 mesi è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Debiti diversi quota entro 12 mesi	207.521
Debiti v/partner per progetti	126.956
Sindacati c/ritenute	34.628
Creditori per 1/5 dello stipendio	338
Creditori diversi	15.642
Cauzioni c/gare	527
Dipendenti per salari e rimborsi	345.840
Debiti per imposte su retribuzioni 2018 non erogate	59.905
Depositanti titoli a cauzione A.I.C.	4.888
Totale	796.244

I debiti diversi oltre i 12 mesi, pari ad Euro 21.155 al 31/12/2021, relativo all'accordo transattivo con la società ABC, è stato riclassificato entro i 12 mesi per le quote scadenti nel 2023.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori
Italia	3.679.801	14.989	4.080.257
Totale	3.679.801	14.989	4.080.257

Area geografica	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	11.177.014	1.021.378	796.244	20.769.683
Totale	11.177.014	1.021.378	796.244	20.769.683

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	3.679.801	3.679.801		3.679.801
Acconti			14.989	14.989
Debiti verso fornitori			4.080.257	4.080.257
Debiti tributari			11.177.014	11.177.014
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			1.021.378	1.021.378
Altri debiti			796.244	796.244
Totale debiti	3.679.801	3.679.801	17.089.882	20.769.683

E) Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
36.159.465	27.958.221	8.201.244

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	337.269	27.620.952	27.958.221
Variazione nell'esercizio	(5.662)	8.206.906	8.201.244
Valore di fine esercizio	331.607	35.827.858	36.159.465

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo totale	di cui: importo oltre 5 anni
Risconto passivo contributo Regione 1° lotto	91.731	40.969
Risconto passivo contributo Regione 3° lotto	10.863.179	9.080.116
Risconto passivo contributo Regione 4° lotto	1.645.736	1.384.131
Risconto passivo contributi Corporea edile	10.897.336	9.618.613
Risconto passivo contributi Corporea contenuti	892.500	
Risconto passivo contributi su investimenti	19.866	
Risconto passivo su ricavi da prestazioni	11.417.511	

Rateo per retribuzioni relative alla 14 mensilità	101.239
Rateo per oneri sociali relativi alla 14 mensilità	29.297
Rateo per ferie e permessi non goduti	155.776
Rateo per oneri sociali relativi a ferie e permessi non goduti	45.294
Altri ratei	0
Totale	36.159.465

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni per l'importo di Euro 20.123.829.

Nota integrativa, conto economico

A) Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
10.051.336	8.439.046	1.612.290

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.609.300	802.976	806.324
Altri ricavi e proventi	8.442.036	7.636.070	805.966
Totale	10.051.336	8.439.046	1.612.290

Nella voce Ricavi delle Vendite e Prestazioni sono indicati i ricavi derivanti dall'esercizio di attività commerciali da parte della Fondazione; nella voce Altri Ricavi e Proventi trovano allocazione i contributi ricevuti da enti ed istituzioni relativi alle finalità istituzionali della stessa nonché i ricavi per servizi accessori all'attività istituzionale e, per la nuova riclassificazione, le partite straordinarie.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi delle prestazioni	634.050	601.799	32.251
Ricavi su progetti di formazione	22.100	5.740	16.360
Ricavi delle incubate	19.454	40.939	(21.485)
Fitti attivi aree e uffici	22.000	7.333	14.667
Corrispettivi biglietteria	326.170	83.875	242.295
Corrispettivi Planetario	103.772	28.443	75.328
Ricavi biglietteria Planetario	57.603		57.603
Ricavi biglietteria Corporea	266.603	21.089	245.514
Corrispettivi attività didattiche	21.629	2.374	19.255
Corrispettivi visite guidate	137.131	12.237	124.894
Abbuoni e sconti passivi	(1.213)	(853)	(359)
Totale	1.609.300	802.976	806.324

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente

Italia	1.609.300
Totale	1.609.300

Gli **Altri ricavi e proventi** per Euro 8.442.036 sono costituiti da:

- I *Contributi in c/to esercizio*, pari complessivamente ad Euro 3.504.939, sono così costituiti:
 - a) quanto ad Euro 2.000.000 dal contributo in conto gestione Regione Campania;
 - b) quanto ad Euro 1.500.000 dalla Legge 6/2000 – Legge di Bilancio 234 del 2021;
 - c) quanto ad Euro 4.939 per proventi da contributi 5x1000, relativamente all'anno 2021.
- I *Contributi in c/to impianti quota esercizio* per Euro 3.950.728, rappresentano per Euro 1.483.127 la quota di competenza dell'esercizio dei ricavi proporzionata all'ammortamento dei beni cui i contributi si riferiscono e per Euro 2.467.601 la quota dei ricavi di competenza dell'esercizio proporzionata ai progetti cui i contributi si riferiscono, in particolare si evidenziano:

Descrizione	Importo
Regione I lotto	10.152
Regione 3° lotto	356.612
Regione 4° lotto	48.525
Corporea Edile	295.946
Corporea Contenuti	765.000
Investimenti su Cultura Crea e Giardini	6.892
Totale	1.483.127

Descrizione	Importo
Progetto Futuro Remoto 2021	29.472
Progetto Scico +Erasmus	500
Progetto Bella Presenza	16.200
Progetto PSR FENNEL 2020	5.349
Progetto PSR GRADITI 2020	11.061
Progetto ESERO	23.298
Progetto CDS nello Spazio	18.990
Progetto GOSTEM - ERASMUS	12.284
Progetto CAMPANIA GREEN	1.100
Progetto H2020 SurroundedByScience	59.894
Progetto SEISMOLAB - ERASMUS	13.006
Progetto Playing with protons (INFN)	31.060
Progetto Destinazione Salute – ACPR20_00040	108.398
MUR	
Progetto DISTRETTO MARE	46.552
Univ. Napoli Federico II - Futuro Remoto 2021	30.000
Univ. Studi Sannio - Futuro Remoto 2021	5.000
Univ. L'Orientale - Futuro Remoto 2021	5.000
Univ. Studi di Salerno - Futuro Remoto 2021	15.000
Univ. Studi della Campania Luigi Vanvitelli - Futuro Remoto 2021	10.000
Univ. Studi Suor Orsola Benincasa - Futuro Remoto 2021	8.000
Regione Campania – Contributo POC FR2022	219.223
Regione Campania – Contributo Musei	15.000
Assegnazione	
Quota Cpt 2022 Progetto Manifattur@4.0	1.783.212
Totale	2.467.601

– La voce *Vari* per Euro 986.369 che risulta così dettagliata:

Descrizione	Importo
Corrispettivi shop gadget	54.184
Corrispettivi shop libri	4.424
Corrispettivi parcheggio	94.497
Rivalsa costi	20.952
Altri ricavi	176.699
Sopravvenienze attive	619.763
Plusvalenze	15.500
Proventi diversi	350
Totale	986.369

Si segnalano inoltre tra le sopravvenienze attive i seguenti importi più significativi:

- Euro 200.000 per storno Risconto passivi, relativamente al ricalcolo del contributo "Distretto Mare 2021"; medesima scrittura la ritroviamo nelle sopravvenienze passive a storno dell'Erogazioni deliberate da ricevere;
- Euro 135.007 per storno debiti prescritti;
- Euro 92.167 per chiusura transattiva con saldo e stralcio del debito per azione legale Manduca;
- Euro 40.653 per contributi ricevuti nel 2022 relativo al DM 228/2021 per Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al sostegno dei musei e dei luoghi della cultura non statali;
- Euro 33.750 per rettifiche all'accantonamento operato nel 2020 per Euro 90.000,00 dopo disamina interna con l'Ufficio legale per il rischio della partecipata CUEN S.r.l. in liquidazione con riferimento al giudizio, pendente dinanzi il Tribunale di Napoli, con RG 13156/2020, a seguito di adesione a proposta di transazione per effetto della quale, a fronte della pretesa iniziale di c.ca 300.000,00, la Fondazione ha provveduto a corrispondere alla CUEN la somma di euro 56.250,00;
- Euro 44.578 per storno fatture da ricevere rilevate negli anni precedenti e non pervenute e/o prescritte;
- Euro 21.317 per stralcio debito a seguito di accordo transattivo con legali e consulenti.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
10.495.247	8.624.317	1.870.930

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	192.471	76.723	115.748
Servizi	2.991.703	2.184.201	807.502
Godimento di beni di terzi	67.514	27.198	40.316
Salari e stipendi	2.716.905	2.245.739	471.166
Oneri sociali	669.681	525.108	144.573
Trattamento di fine rapporto	456.645	306.566	150.079
Altri costi del personale	75.692	30.236	45.456
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	37.383	22.596	14.787
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.063.005	2.096.684	(33.679)
Svalutazioni crediti attivo circolante	46.126		46.126
Variazione rimanenze materie prime	10.116	3.436	6.680
Accantonamento per rischi	337.344	480.491	(143.147)
Oneri diversi di gestione	830.662	625.339	205.323
Totale	10.495.247	8.624.317	1.870.930

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono così dettagliati:

Descrizione	Importo
Acquisti materie sussidiarie e di consumo	8.941
Materiale allestimento mostre	142.082
Materiale didattica	11.447
Materiali destinati vendita shop	19.053
Libri destinati vendita shop	943
Acquisti DPI	3.237
Materiale per manutenzione	2.350
Materiale pubblicitario	1.416
Combustibili e carburanti auto	1.613
Cancelleria e varie	2.408
Abbuoni e sconti attivi	(1.018)
Totale	192.471

Si evidenzia, di seguito, il dettaglio dei **Costi per servizi**:

Descrizione	Importo
Viaggi e trasferte	20.695
Viaggi e trasferte Presidenza	9.460
Viaggi e trasferte Direttore Generale	1.868
Spese di rappresentanza Presidenza	3.537
Spese di rappresentanza Direttore Generale	47
Compenso borsisti	37.949
Costi indeducibili fiscalmente	2.218
Spese autostradali	181
Rimborso spese	1.878
Spese da azioni legali e precetti	269.502
Spese di energia elettrica	183.772
Spese telefoniche	3.555
Spese telefonia mobile	6.384
Spese acqua	107.648
Spese gas	1.884
Contratti di manutenzione	252.058
Manutenzione e assistenza software	87.708
Manutenzione fabbricati	37.626
Manutenzioni extra contratto	113.699
Manutenzione autovetture	989
Consulenze da contratti	236.014
Compenso lordo co.co.pro	6.100
Prestazioni occasionali	10.100
Servizi da terzi	260.019
Inserzioni pubblicitarie	62.788
Servizi per allestimenti mostre	70.000
Servizio guide e animazioni	203.214
Pulizia sede e locali	318.988
Costo per partecipazioni fiere e mostre	591
Progettazione grafica, stampa e allestimento	31.599
Costi per adempimenti amministrativi	13.848
Trasporti	18.386
Servizio catering	11.501
Servizi di immagine e comunicazione	13.909
Spese di vigilanza	366.737
Legali e consulenze	56.588
Postali e spedizioni	12.381
Spese di Ospitalità	1.907
Premi assicurativi	84.616
Spese doganali	68
Spese bancarie	12.257
Compensi Collegio Sindacale	40.560
Rimborso tirocinanti	7.413
Royalty	9.458
Totale	2.991.703

Costi per godimento beni di terzi

Il saldo della voce è di seguito dettagliato:

Descrizione	Importo
Noleggio attrezzature	41.132
Noleggio autocarri e furgoni	495
Noleggio impianti telefonici	7.737
Noleggio pullman	18.150
Totale	67.514

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Il saldo della voce è di seguito dettagliato:

Descrizione	Importo
Stipendi Personale Dipendente	2.716.905
Oneri Sociali	654.985
Assicurazione infortuni Inail	14.696
Accantonamento TFR	409.778
Imposta sostitutiva TFR	46.867
Incentivi all'esodo	24.934
Altri Costi Del Personale	50.758
Totale	3.918.923

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	3	2	1
Quadri	17	19	(2)
Impiegati	51	49	2
Operai	5	5	-
Totale	76	75	1

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore terziario.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	3	17	51	5	76

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti sono eseguiti con le seguenti aliquote:

Descrizione	
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20%
Diritti di brevetto industriale	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

L'ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 37.383.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati eseguiti con le seguenti aliquote:

Descrizione	
Fabbricati industriali e civili	2%
Opere a verde	2%
Impianti generici	15%
Impianti specifici	15%
Attrezzature	15%
Attrezzature varie e minute	15%
Mobili e arredi	12%
Elaboratori e macchine d'ufficio	20%
Autovetture	25%
Allestimenti	15%
Filmati	15%
Attrezzature video	15%
Costruzioni leggere	10%

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

In particolare per i fabbricati è stata stimata una vita utile di 50 anni e, pertanto, sono ammortizzati con l'aliquota del 2%.

Le aliquote sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

L'ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 2.063.005.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

I crediti verso clienti sono stati svalutati per adeguarli al presunto valore di realizzo, con accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 46.126, relativo al credito verso il cliente Alma Flegrea per il quale è stato emesso dal Tribunale di Napoli VII Sez.Civile, a fronte della richiesta di fallimento da parte della Fondazione, il decreto ex art.22, comma 1, del RD 267/1942, di rigetto dell'istanza di fallimento per presunta infallibilità.

Accantonamenti per rischi

Ai fini di una corretta rappresentazione dei dati di Bilancio risulta necessario procedere ad una serie di accantonamenti relativi ad accadimenti negativi; tali eventi troveranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Di seguito l'indicazione analitica delle singole voci che compongono la posta di Bilancio:

Descrizione	Importo
Acc.to rischio IMU 2017	300.000
Acc.to rischio interessi di mora Prelios (mutuo Banco Napoli)	3.000
Acc.to spese legali – adeguamento Fondo	34.344
Totale	337.344

Oneri diversi di gestione

La voce comprende le seguenti poste di bilancio:

Descrizione	Importo
Quote associative	10.628
Libri, riviste, giornali, abbonamenti	485
Bolli tratte ctb unificato	3.848
Imposta di registro	1.341
Diritti camerali	18
Imposte e tasse	97.989
Tasse di possesso autovetture	96
Sanzioni per debito erariale	64.411
I.M.U.	61.318
IVA indetraibile costi comuni	13.992
Compensi per diritti	31.677
Diritti SIAE	1.555
Compensi per riscossione	52.718
Sopravvenienze passive	470.262
Multe e ammende	2.108
Minusvalenze	18.206
Insussistenze passive	10
Totale	830.662

Tra le sopravvenienze passive si segnalano di seguito gli importi più significativi:

- Euro 200.000 per storno delle Erogazioni deliberate da ricevere, relativamente al ricalcolo del contributo "Distretto Mare 2021"; medesima scrittura la ritroviamo nelle sopravvenienze attive a storno dei Risconti passivi;
- Euro 142.961 per il minore incasso di contributi Regione Campania già rilevati negli anni precedenti, quali: Euro 54.210 per il contributo Corporea ed Euro 88.751 F.R. anno 2021;
- Euro 92.959 per variazione saldo imposte IRES e IRAP anni precedenti a seguito di comunicazioni di irregolarità dell'Agenzia delle Entrate;
- Euro 11.906 per il minore importo di contributi per progetti non stanziati negli anni precedenti, quali: Euro 9.201 per il progetto "Fennel" (Euro 2.093) e "Bella Presenza" (Euro 7.108), Euro 1.644 per il progetto "GoSteam-Erasmus" ed Euro 1.060 per il progetto "Esero ASI";
- Euro 8.250 per accordo legale con il fornitore Ronchini Massimo;

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(478.773)	(169.249)	(309.524)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	530.212	11	530.201
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.008.985)	(169.260)	(839.725)
Totale	(478.773)	(169.249)	(309.524)

Ripartizione degli interessi e altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	85.912	85.912
Altri proventi	444.300	444.300
Totale	530.212	530.212

Proventi finanziari diversi dai precedenti

Descrizione	Importo
Penale risarcitoria	444.300
Interessi attivi su c/c bancari	42
Interessi moratori attivi	85.870
Totale proventi finanziari	530.212

Per le voci di provento per "penale risarcitoria" e "interessi moratori attivi" si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo crediti vs controllata (rif. CNS in liquidazione).

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	24.930
Altri	984.055
Totale	1.008.985

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	1	1
Interessi medio credito	22.095	22.095
Sconti o oneri finanziari	2.834	2.834
Interessi su finanziamenti	984.055	984.055
Totale	1.008.985	1.008.985

Descrizione	Importo
Interessi passivi su c/c bancari	1
Interessi passivi su mutui	22.095
Oneri accessori su finanziamento	2.834
Interessi passivi diversi	4.369
Interessi passivi su debiti v/ist. prev.li	6.501
Interessi passivi su debiti v/erario	214.963
Interessi moratori	758.222
Totale	1.008.985

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**Imposte sul reddito d'esercizio**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
35.294	(12.697)	47.991

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:	7.566	13.188	(5.622)
IRAP	7.566	13.188	(5.622)
Imposte differite (anticipate)	27.728	(25.885)	53.613
IRES	27.728	(25.885)	53.613
Totale	35.294	(12.697)	47.991

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(922.684)	
Onere fiscale teorico (%)	24	(221.444)
Variazioni in aumento:		
Imposta Municipale Propria (quota 60%)	36.791	
Imposta Municipale Propria (quota 40%)	24.527	
Sopravvenienze passive	126.240	
Spese telefoniche	3.535	
Spese per autovetture	2.302	
Multe, ammende e sanzioni	119.237	
Accantonamento svalutaz.crediti in ded.art.106	66.947	
Accantonamento rischi	337.344	
Tassa smaltimento rifiuti non pagata	90.309	
COSAP non pagata	6.206	
Canone Patrimoniale Esposiz.Pubblicitaria non pagata	1.127	
Costi non deducibili	2.218	
Totale variazioni in aumento	816.783	
Onere fiscale teorico (%)	24	196.028
Variazioni in diminuzione:		
Sopravvenienze attive non tassabili	(347.234)	
Recupero interessi passivi da ROL	(328.849)	
Tari anni precedenti pagata nell'esercizio	(65.277)	
COSAP anni precedenti pagata nell'esercizio	(9.985)	
Canone Rai anni precedenti pagata nell'esercizio	(407)	
Utilizzo ammortamenti eccedenti degli anni precedenti	(520)	
Utilizzo fondo rischi	(565.801)	
Totale variazioni in diminuzione	(1.318.073)	
Onere fiscale teorico (%)	24	(316.338)
Imponibile fiscale	(1.423.974)	
Onere fiscale teorico (%)	24	(341.754)
Perdite fiscali riportabili		
Onere fiscale teorico (%)	24	(341.754)
Imposte sul reddito dell'esercizio		

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	3.858.482	
Onere fiscale teorico (%)	4,97	191.767
Variazioni in aumento:		
Co.co.pro., lavoro autonomo occasionale, utili spett.associati	16.200	
IMU	61.318	
Tassa smaltimento rifiuti non pagata	90.309	
COSAP non pagata	6.206	
Canone Patrimoniale Esposiz.Pubblicitaria non pagata	1.127	
Multe, ammende e sanzioni	119.237	
Totale variazioni in aumento	294.397	

Onere fiscale teorico (%)	4,97	14.632
Variazioni in diminuzione:		
Contributi assicurativi Inail	(15.011)	
Spese apprendisti/disabili	(340.286)	
Deduzione forfettaria cuneo fiscale	(657.509)	
Contributi previdenziali	(518.685)	
Deduzione per incremento occupazionale		
Ecceденza tra costo lavoro a tempo indeterminato e deduzioni forfettarie, contributi Inail		
Ecceденza deduzioni rispetto retribuzioni		
Ulteriore deduzione (comma 4-bis art.11)	(8.000)	
Totale variazioni in diminuzione	(4.000.643)	
Onere fiscale teorico (%)	4,97	(198.832)
Imponibile Irap	152.236	
IRAP corrente per l'esercizio		7.566

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

In bilancio risultano iscritti crediti per imposte anticipate derivanti da riprese fiscali temporanee per Euro 1.554.576, al netto dell'incremento dell'esercizio di Euro 126.350 e del decremento relativo all'utilizzo dei crediti per fiscalità anticipata degli anni precedenti pari ad Euro 154.078.

Il credito per imposte anticipate è stato adeguato ai valori correnti mediante la rilevazione dell'incremento di imposte anticipate per Euro 1.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. In bilancio non risultano iscritte imposte differite non ricorrendone i presupposti.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio Ammontare delle differenze temporanee	31/12/2022 Effetto fiscale IRES	esercizio Ammontare delle differenze temporanee	31/12/2022 Effetto fiscale IRAP	esercizio Ammontare delle differenze temporanee	31/12/2021 Effetto fiscale
Imposte anticipate attinenti a riprese temporanee:						
IMU dell'anno non pagata (quota 40%)	(24.527)	(5.887)			(24.527)	(5.887)
Tarsu non pagata	(90.309)	(21.674)			(53.588)	(12.861)
Cosap non pagata	(6.206)	(1.489)			(7.757)	(1.862)
Canone Patr.Esp.Pubb.non pagato	(1.127)	(270)			(407)	(98)
Accantonamento fondo rischi per I.M.U. (acc.2022 per anno 2017 deduc.60%)	(300.000)	(72.000)			(300.000)	(72.000)
Altri accantonamento fondo rischi	(37.344)	(8.962)			(180.491)	(43.318)
Accantonamento svalutaz.crediti dell'anno	(46.126)	(11.070)				
Accantonamento svalutaz.crediti inded.ex art.106	(20.821)	(4.997)				
Arrotondamenti		(1)			1	(1)
Totale imposte anticipate attinenti a riprese temporanee:	(526.460)	(126.350)			(566.771)	(136.025)
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali riportabili:						
Perdita fiscale dell'esercizio						
Utilizzo perdite fiscali riportabili						
Utilizzo Imposte anticipate anni precedenti attinenti a riprese temporanee:						
Rinuncia compensi CDA anni						

precedenti				
Utilizzo fondo altri rischi	565.801	135.792	298.964	71.751
Recupero imposte anni precedenti pagate nell'esercizio	75.669	18.161	157.496	37.799
Utilizzo amm.ti eccedenti degli anni precedenti	520	125	2.457	590
Utilizzo f.do svalut.crediti Arrotondamenti				
Totale utilizzo imposte anticipate	641.990	154.078	458.917	110.140
Adeguamento del credito per imposte anticipate				
Imposte anticipate per adeguamento del credito		(1)		(1)
Arrotondamenti		1		1
Totale imposte anticipate nette		27.728		(25.885)
Imposte differite:				
Adeguamento del fondo imposte differite				
Imposte differite per variazione aliquota Ires				
Imposte differite eccedenti per utilizzo perdite fiscali riportabili				
Totale Imposte differite				
Imposte anticipate/differite nette		27.728		(25.885)

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Sindaci
Compensi	40.560

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, c.c.)

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa			
Impegni assunti dall'impresa			
Beni di terzi presso l'impresa			
Altri conti d'ordine	28.819.166	28.819.166	
	28.819.166	28.819.166	

Gli *altri conti d'ordine* si riferiscono:

- alle ipoteche iscritte a favore del San Paolo Banco di Napoli per un importo pari a Euro 6.000.000;
- all'ipoteca iscritta a favore di ICCREA per un importo di Euro 3.000.000;
- all'ipoteca volontaria iscritta a favore della Generali Italia S.p.A. per un importo di Euro 5.100.000;
- all'ipoteca iscritta a favore della Generali S.p.A. per un importo di Euro 14.000.000.

Le ipoteche sono accese sugli immobili di Città della Scienza come da atto di surrogazione stipulato in data 30/12/2014 tra UBI Banca, MPS Capital Service S.p.A., Generali Italia S.p.A. e Fondazione Idis - Città della Scienza a garanzia degli indennizzi assicurativi e come da Atto di transazione del 2 agosto 2019 Generali si è dichiarata disponibile a prestare il proprio assenso alla cancellazione delle residue ipoteche iscritte.

- alle fidejussioni rilasciate da Assitalia pari ad Euro 719.166.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Superata la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19, nel corso del 2022 si sono manifestate, a livello internazionale, le problematiche inerenti al conflitto militare russo-ucraino e all'esplosione del tasso d'inflazione, in particolare per quanto concerne i costi di approvvigionamento energetico. La nostra società sta fronteggiando tali problematiche .

La Fondazione, svolgendo l'attività museale e di organizzazione di eventi scientifici ed a carattere convegnistico, ha proseguito l'adozione delle seguenti misure volte al contenimento della diffusione del virus:

- proroga del ricorso al "lavoro agile" per le categorie previste dalle misure governative (fragili e genitori di figli under 14 anni);
- utilizzo dei dpi (mascherine, guanti, etc.) secondo quanto dettato dalla normativa;
- sanificazione degli ambienti di lavoro.

Il 5 maggio 2023 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha ufficialmente dichiarato la **fine dell'emergenza sanitaria** scoppiata poco più di tre anni prima, l'11 marzo 2020, con la dichiarazione di inizio pandemia.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni, come di seguito meglio riportato:

a) in riferimento a specifiche forme di contribuzione e vantaggi fiscali:

- quanto ad Euro 45.840 quale agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate – Decontribuzione Sud (art.27 DL 104/2020) numero RNA SA.58802;
- quanto ad Euro 188.010 quale agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (art.1, commi 161-168 L.178/2020) numero RNA SA.61940.

b) in riferimento a contribuzioni correlate a specifici progetti:

Progetto Futuro Remoto 2021	29.472
Progetto Scico +Erasmus	500
Progetto Bella Presenza	16.200
Progetto PSR FENNEL 2020	5.349
Progetto PSR GRADITI 2020	11.061
Progetto ESERO	23.298
Progetto CDS nello Spazio	18.990
Progetto GOSTEM – ERASMUS	12.284
Progetto CAMPANIA GREEN	1.100
Progetto H2020 SurroundedByScience	59.894
Progetto SEISMOLAB – ERASMUS	13.006
Progetto Playing with protons (INFN)	31.060
Progetto Destinazione Salute – ACPR20_00040	108.398
MUR	
Progetto DISTRETTO MARE	46.552
Univ. Napoli Federico II - Futuro Remoto 2021	30.000
Univ. Studi Sannio - Futuro Remoto 2021	5.000
Univ. L'Orientale - Futuro Remoto 2021	5.000
Univ. Studi di Salerno - Futuro Remoto 2021	15.000
Univ. Studi della Campania Luigi Vanvitelli - Futuro Remoto 2021	10.000
Univ. Studi Suor Orsola Benincasa - Futuro Remoto 2021	8.000
Regione Campania – Contributo POC FR2022	219.223
Regione Campania – Contributo Musei Assegnazione	15.000
Quota Cpt 2022 Progetto <u>Manifattur@4.0</u>	1.783.212

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

Prof. Riccardo Villari - Presidente
dr. Giovanni Palladino - Vicepresidente
dr.ssa Giuseppina Tommasielli - Consigliere

FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA

Sede in VIA COROGLIO 104 - 80124 NAPOLI (NA) Patrimonio Euro 15.676.921,00

Bilancio al 31/12/2022

Stato patrimoniale attivo	31/12/2022	31/12/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	15.885	2.886
7) Altre ...	114.912	30.744
	<u>130.797</u>	<u>33.630</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	67.630.838	68.424.769
2) Impianti e macchinario	215.522	302.604
3) Attrezzature industriali e commerciali	63.248	82.288
4) Altri beni	1.475.260	2.563.140
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	269.490	269.490
	<u>69.654.358</u>	<u>71.642.291</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	2	2
d bis) altre imprese	14	14
	<u>16</u>	<u>16</u>
	16	16
Totale immobilizzazioni	69.785.171	71.675.937
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.325	2.341
4) Prodotti finiti e merci	13.730	22.829
	<u>15.055</u>	<u>25.170</u>
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	<u>445.337</u>	<u>634.361</u>
	445.337	634.361
2) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio	249.727	940.800
- oltre l'esercizio	<u>1.055.790</u>	<u>940.800</u>
	1.305.517	940.800
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	157.687	185.566
- oltre l'esercizio	<u>22.694</u>	<u>22.694</u>
	180.381	208.260

5 ter) Per imposte anticipate - entro l'esercizio	1.554.576		1.582.304
		1.554.576	1.582.304
5 quater) Verso altri - entro l'esercizio	12.768.407		4.553.820
- oltre l'esercizio	67.053		67.663
		12.835.460	4.621.483
		16.321.271	7.987.208
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali		1.221.455	318.852
3) Denaro e valori in cassa		5.595	8.543
		1.227.050	327.395
Totale attivo circolante		17.563.376	8.339.773
D) Ratei e risconti		507.241	222.599
Totale attivo		87.8855.788	80.238.309

Stato patrimoniale passivo**31/12/2022****31/12/2021****A) Patrimonio netto**

<i>I. Patrimonio vincolato</i>		15.676.921	15.676.921
a) Patrimonio soci fondatori		565.758	565.758
b) Patrimonio soci benemeriti		16.888	16.888
c) Donazioni		5.964.131	5.964.131
d) Riserva da rivalutazione ex art.15 D.L. 185/2008		9.130.144	9.130.144
<i>Capitale di funzionamento</i>		3.699.177	4.657.152
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni			
III. Riserve di rivalutazione ex art.15 D.L. 185/2008		3.247.242	3.589.065
IV. Riserva legale			
V. Riserve statutarie			
<i>VI. Altre riserve</i>			
Varie altre riserve			
Riserva da contributi istituzionali volontari in denaro		1.304.290	1.304.290
Riserva da contributi istituzionali in beni		105.622	105.622
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1	(2)
		1.409.913	1.409.910
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Perdita d'esercizio		(957.978)	(341.823)
Totale patrimonio netto		19.376.098	20.334.073
B) Fondi per rischi e oneri			
4) Altri		8.189.335	8.551.513
Totale fondi per rischi e oneri		8.189.335	8.551.513

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.361.207	3.141.462
--	------------------	------------------

D) Debiti*4) Verso banche*

- entro l'esercizio	1.232.162	1.368.504
- oltre l'esercizio	2.447.639	2.272.974
	<u>3.679.801</u>	<u>3.641.478</u>

6) Acconti

- entro l'esercizio	14.989	16.636
	<u>14.989</u>	<u>16.636</u>

7) Verso fornitori

- entro l'esercizio	4.080.257	4.789.081
	<u>4.080.257</u>	<u>4.789.081</u>

9) Verso imprese controllate

- entro l'esercizio		204.365
- oltre l'esercizio		60.097
		<u>264.462</u>

12) Tributari

- entro l'esercizio	8.096.580	8.408.711
- oltre l'esercizio	3.080.434	985.082
	<u>11.177.014</u>	<u>9.393.793</u>

13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

- entro l'esercizio	747.409	674.227
- oltre l'esercizio	273.969	425.098
	<u>1.021.378</u>	<u>1.099.325</u>

14) Altri debiti

- entro l'esercizio	796.244	1.027.110
- oltre l'esercizio		21.155
	<u>796.244</u>	<u>1.048.265</u>

Totale debiti	20.769.683	20.253.040
----------------------	-------------------	-------------------

E) Ratei e risconti	36.159.465	27.958.221
----------------------------	-------------------	-------------------

Totale passivo	87.855.788	80.238.309
-----------------------	-------------------	-------------------

Conto economico**31/12/2022** **31/12/2021****A) Valore della produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.609.300	802.976
<i>5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>			
a) Vari	4.937.097		3.022.910
b) Contributi in conto esercizio	3.504.939		4.613.160
		<u>8.442.036</u>	<u>7.636.070</u>

Totale valore della produzione	10.051.336	8.439.046
---------------------------------------	-------------------	------------------

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	192.471	76.723
7) Per servizi	2.991.703	2.184.201
8) Per godimento di beni di terzi	67.514	27.198
<i>9) Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	2.716.905	2.245.739
b) Oneri sociali	669.681	525.108
c) Trattamento di fine rapporto	456.645	306.566
e) Altri costi	75.692	30.236
	3.918.923	3.107.649
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	37.383	22.596
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.063.005	2.096.684
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	46.126	
	2.146.514	2.119.280
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.116	3.436
12) Accantonamento per rischi	337.344	480.491
14) Oneri diversi di gestione	830.662	625.339
Totale costi della produzione	10.495.247	8.624.317
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(443.911)	(185.271)
C) Proventi e oneri finanziari		
<i>16) Altri proventi finanziari</i>		
d) Proventi diversi dai precedenti altri	530.212	11
	530.212	11
	530.212	11
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari</i>		
altri	1.008.985	169.260
	1.008.985	169.260
Totale proventi e oneri finanziari	(478.773)	(169.249)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	(922.684)	(354.520)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	7.566	13.188
c) Imposte differite e anticipate imposte anticipate	27.728	(25.885)
	27.728	(25.885)
	35.294	(12.697)
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	(957.978)	(341.823)

Presidente del Consiglio di amministrazione
Riccardo Villari

FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA

Sede in VIA COROGLIO 104 - 80124 NAPOLI (NA)
 Patrimonio Euro 15.676.921
 Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 95005580634
 Partita IVA: 05969960631 - N. Rea: 498497

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022

Signori Soci,

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita di esercizio pari ad Euro (957.978), al netto degli ammortamenti e svalutazioni pari ad Euro 2.146.514, delle imposte correnti sul reddito d'esercizio, pari ad Euro 7.566 e delle imposte anticipate sul reddito dell'esercizio pari ad Euro 27.728.

Nell'esercizio 2022, il Paese ha finalmente superato le enormi difficoltà derivanti dalla diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 e dalle limitazioni alle attività economiche che ne erano derivate, ricevendo un forte slancio alla ripresa. Bisogna, altresì, dire che nel corso dell'anno si sono manifestate ancora grosse problematiche legate all'approvvigionamento delle fonti energetiche e alla conseguente forte crescita del tasso d'inflazione in Italia e in tutti i paesi europei. Inoltre, il conflitto russo-ucraino, divampato in piena Europa nello scorso anno, ha comportato un aumento generalizzato dei costi per la forte dipendenza dall'importazione di risorse energetiche russe.

Attività svolte

La Fondazione opera nel settore della diffusione e valorizzazione della cultura scientifica, e della promozione dell'innovazione scientifica e tecnologica nel tessuto produttivo: in Italia, in Europa e nel Mondo. Il centro operativo è la Città della Scienza, localizzata nell'area ex-industriale del quartiere di Bagnoli in Napoli.

L'esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta un risultato negativo pari a Euro (957.978).

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, c.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
19.376.098	20.334.073	(957.975)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Patrimonio soci fondatori	565.758			565.758
Patrimonio soci benemeriti	16.888			16.888
Donazioni	5.964.131			5.964.131
Riserve da rivalutazione	9.130.144			9.130.144
Totale patrimonio vincolato	15.676.921			15.676.921
Riserve per donazioni				
Riserva per conversione in Euro				
Riserve da rivalutazione	3.589.065	(341.823)		3.247.242
Riserva straordinaria				
Riserva da contributi istituzionali in denaro	1.304.290			1.304.290
Riserva da contributi istituzionali in beni	105.622			105.622
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	3		1
Avanzo (perdita) portati a nuovo				
Avanzo (perdita) dell'esercizio	(341.823)	(957.978)	(341.823)	(957.978)
Totale Capitale di Funzionamento	4.657.152	(1.299.798)	(341.823)	3.699.177
Totale Patrimonio e Capitale di Funzionamento	20.334.073			19.376.098

Le voci che compongono il Patrimonio Netto non trovano variazioni significative nella composizione di base. La variazione del Patrimonio è data dalla perdita di esercizio.

EVENTI PARTICOLARI CHE HANNO CARATTERIZZATO LA GESTIONE DELL'ANNO 2022

La Fondazione Idis si riconferma anche per il 2022 la struttura italiana della diffusione scientifica più innovativa e in grado di attivare un'azione e una riflessione a 360° sul ruolo della scienza e della tecnologia nella società, nell'economia e nella vita quotidiana. In sintesi, la Città della Scienza, nel 2022, ha lavorato per essere:

- un centro propulsore del dibattito in campo nazionale, europeo ed internazionale sul rapporto tra scienza e società;
- una struttura di progettazione e sperimentazione nel campo della diffusione della cultura scientifica e tecnologica;
- una struttura di progettazione e sperimentazione nel campo della didattica delle scienze, dell'innovazione didattica, dell'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica;
- un centro per la creazione e l'attrazione d'impresa nell'area napoletana e campana;
- un polo della cooperazione nel campo dello sviluppo eco-compatibile e del partenariato scientifico e culturale in ambito mediterraneo, europeo, internazionale;
- il punto di partenza, grazie alle proprie attività, per la ripresa e la rinascita dell'area di Bagnoli e quindi per la città di Napoli;
- uno strumento del coinvolgimento sociale e della partecipazione pubblica alle scelte di civiltà.

È, peraltro, proprio il successo, conseguito nell'ideare, progettare, realizzare e gestire la Città della Scienza di Napoli, che impone di contribuire al rilancio anche in Italia di attività coerenti con i seguenti obiettivi, che da sempre hanno caratterizzato l'attività della Fondazione:

- contribuire a ridurre il gap – sempre più drammatico ed evidente nella società globalizzata – tra sviluppo tecnologico e qualità sociale e il paradosso di uno “sviluppo senza innovazione”;
- valorizzare il ruolo e la credibilità dei ricercatori e degli scienziati a livello sociale, in un momento storico di grave crisi di legittimazione democratica degli “esperti”;
- contrastare fenomeni di ignoranza scientifica di ritorno (cfr. la diffusione di fake news e correnti antiscientifiche nella società) che rischiano di far compiere al nostro Paese pericolosi passi all'indietro
- sostenere e accompagnare il dibattito sulle nuove tecnologie nella pratica educativa e nella didattica;
- accrescere la consapevolezza della dimensione europea, sempre più sotto attacco, tra le giovani generazioni;
- mettere la cittadinanza tutta, e in particolare le giovani generazioni, in condizione – attraverso la diffusione della cultura scientifica e dell'innovazione – di partecipare alle grandi scelte relative al futuro della civiltà per un modello di sviluppo consapevole;
- rafforzare le relazioni fra cittadini e mondo della ricerca;
- stimolare l'impegno del mondo della ricerca a dedicare un maggiore e più sistematico sforzo (tramite strutture come Città della Scienza) a rafforzare l'alleanza scienza/società.

Per conseguire questi obiettivi, la Fondazione idis-Città della Scienza anche nel 2022 ha lavorato attivamente per sviluppare riflessioni, partenariati e progetti, sui temi della didattica e dell'educazione alla scienza e all'innovazione; della partecipazione sociale alle scelte nel campo dello sviluppo sostenibile, sia in ambito europeo che mediterraneo.

La Città della Scienza, ancora nel corso del 2022, si è posta l'obiettivo strategico di contribuire a ridefinire un nuovo modello di sviluppo per la Campania e il Mezzogiorno d'Italia anche promuovendo azioni di cooperazione internazionale in campo economico e culturale, come testimonia l'intensa attività sviluppata nei confronti della Cina.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'attività svolta dalla Vostra Fondazione è quella di diffondere la cultura scientifica e promuovere l'innovazione anche attraverso la "Città della Scienza".

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività è stata svolta nelle sedi di Napoli – Via Coroglio nn. 104 e 57.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nel corso dell'esercizio 2022 sono via via venute meno le problematiche connesse alla diffusione del Covid-19 e alle conseguenti restrizioni alle attività economiche imposte dalle autorità nazionali e internazionali competenti.

Di conseguenza, l'economia nazionale ne ha tratto grosso slancio e i risultati macroeconomici rilevati sono quasi tutti di segno positivo, a parte il tasso d'inflazione che, a partire dai mesi primaverili ha cominciato a crescere in misura marcata fino a raggiungere livelli che non si vedevano da alcuni decenni. L'andamento economico mondiale nella seconda parte del 2022, ha mostrato e registrato segnali di debolezza. Nello specifico, il quadro ciclico globale è tornato a peggiorare nel quarto trimestre. Secondo gli indicatori disponibili, l'attività nei paesi avanzati - ancora condizionata dalle ripercussioni della guerra in Ucraina e dall'elevata inflazione - ha rallentato; si è indebolita anche quella in Cina a causa delle misure imposte in ottobre e in novembre per contenere la pandemia di Covid-19. Il commercio internazionale avrebbe frenato in misura marcata. Il rallentamento della domanda mondiale ha contribuito a moderare il prezzo del petrolio; in Europa le quotazioni del gas naturale sono diminuite nettamente, pur restando su valori storicamente alti. Le istituzioni internazionali prefigurano un affievolimento della crescita mondiale per l'anno in corso per effetto soprattutto dei prezzi energetici ancora elevati, della debolezza del reddito disponibile delle famiglie e di condizioni finanziarie meno favorevoli (Banca d'Italia, 2023). Prosegue peraltro, seppure a ritmi meno elevati, il rialzo dei tassi ufficiali negli Stati Uniti e nel Regno Unito. Nelle riunioni di novembre e dicembre la Federal Reserve ha deliberato ulteriori incrementi del tasso di interesse di riferimento, rispettivamente di 75 e 50 punti base. Anche la Bank of England ha innalzato nuovamente il tasso ufficiale nelle ultime due riunioni, nella stessa misura, e ha avviato in novembre il programma di riduzione del suo bilancio. Dalla metà di ottobre le condizioni sui mercati finanziari internazionali sono nel complesso migliorate, seppure con un temporaneo peggioramento nella seconda metà di dicembre, quando hanno risentito di un orientamento delle principali banche centrali più restrittivo delle attese. I rendimenti sui titoli pubblici a lungo termine in Europa e negli Stati Uniti si sono riportati alla metà di gennaio su valori inferiori a quelli di ottobre. Nell'area dell'euro l'attività è in rallentamento, mentre l'inflazione resta ancora alta. Difatti, secondo gli indicatori congiunturali più recenti, il PIL dell'area dell'euro sarebbe rimasto pressoché stazionario nell'ultimo trimestre del 2022. L'inflazione al consumo si è mantenuta elevata (9,2 per cento in dicembre su base annuale), benché in flessione da novembre; la componente di fondo ha continuato a rafforzarsi anche per effetto di una trasmissione graduale dei passati rincari energetici. La dinamica retributiva si è lievemente accentuata da ottobre. Il marcato recupero del tasso di partecipazione e il ristagno della produttività del lavoro - andamenti che si differenziano da quelli osservati negli Stati Uniti - insieme alle misure governative di sostegno alle famiglie hanno contribuito a contenere le richieste di aumenti salariali. Nell'esercizio previsivo dell'Eurosistema dello scorso dicembre, le stime di crescita del PIL sono state riviste al ribasso per l'anno in corso; quelle per l'inflazione sono state riviste al rialzo per il biennio 2023-24, riflettendo la trasmissione più intensa e persistente delle pressioni all'origine ai prezzi al consumo e l'innalzamento delle stime di crescita dei salari. La BCE ha nuovamente alzato i tassi di riferimento e ha annunciato misure per la riduzione del bilancio dell'Eurosistema. Nelle riunioni di ottobre e dicembre 2022, difatti, il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato i tassi ufficiali, rispettivamente di 75 e 50 punti base, e ha comunicato che dovranno ancora aumentare significativamente e a un ritmo costante per favorire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo di medio termine. Il Consiglio ha anche deciso di rendere meno vantaggiose le condizioni applicate alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO3) e in dicembre ha annunciato i criteri in base ai quali procederà alla normalizzazione delle consistenze in titoli detenuti dall'Eurosistema a fini di politica monetaria. Il portafoglio del programma di acquisto di attività finanziarie (APP) sarà ridotto a un ritmo misurato e prevedibile, pari in media a 15 miliardi di euro al mese dall'inizio di marzo e sino alla fine del secondo trimestre del 2023. Il reinvestimento dei titoli in scadenza nell'ambito del programma per l'emergenza pandemica (PEPP) proseguirà invece almeno sino alla fine del 2024 e sarà condotto in maniera flessibile. Nel quarto trimestre 2022, l'attività economica in Italia si è indebolita (Banca

d'Italia, 2023). Secondo le stime Banca d'Italia, in Italia l'attività si è indebolita nell'ultimo trimestre dello scorso anno. Vi avrebbero contribuito sia l'attenuazione del recupero del valore aggiunto dei servizi, ritornato sui valori pre-pandemici già nei mesi estivi, sia la flessione della produzione industriale. La spesa delle famiglie avrebbe rallentato, nonostante i provvedimenti di sostegno al reddito disponibile in un contesto di elevata inflazione. Le imprese intervistate nell'ambito delle indagini della Banca d'Italia considerano le condizioni per investire ancora sfavorevoli. Il disavanzo di conto corrente si è ampliato, a causa soprattutto del peggioramento del deficit energetico. Difatti, nel bimestre ottobre-novembre le esportazioni di beni sarebbero rimaste stabili, mentre le importazioni sarebbero diminuite. È proseguito l'ampliamento del disavanzo di conto corrente, a causa soprattutto dell'ulteriore peggioramento del deficit energetico. La posizione creditoria netta sull'estero si conferma comunque solida. L'occupazione è cresciuta leggermente, mentre la dinamica salariale resta contenuta (Banca d'Italia, 2023). Il numero di occupati è tornato ad aumentare lievemente nel bimestre ottobre-novembre, ancora sostenuto dalla componente a tempo indeterminato per effetto delle trasformazioni delle posizioni temporanee avviate nel 2021. L'andamento delle retribuzioni si conferma contenuto, anche per il protrarsi dei processi negoziali nei servizi, dove è ancora alta la quota di dipendenti in attesa di rinnovo del contratto collettivo. Nel 2023 la dinamica salariale accelererebbe moderatamente. L'inflazione invece, rimane elevata, ancora sospinta principalmente dall'energia (Banca d'Italia, 2023). Nei mesi autunnali l'inflazione armonizzata al consumo ha raggiunto nuovi massimi (12,3 per cento in dicembre su base annuale), sostenuta ancora dalla componente energetica, che continua a trasmettersi ai prezzi degli altri beni e dei servizi. Secondo nostre stime che considerano sia gli effetti diretti sia quelli indiretti, nella media del quarto trimestre poco più del 70 per cento dell'inflazione complessiva era riconducibile all'energia; nello stesso periodo le misure governative in materia energetica avrebbero mitigato la dinamica dei prezzi al consumo per oltre un punto percentuale (Banca d'Italia, 2023). Prosegue l'aumento del costo del credito bancario. Difatti, tra agosto e novembre 2022, i prestiti bancari al settore privato non finanziario hanno rallentato, risentendo dell'indebolimento sia della domanda delle imprese per finalità di investimento sia di quella delle famiglie per l'acquisto di abitazioni; le condizioni di offerta hanno registrato una moderata restrizione. Il rialzo dei tassi ufficiali si è trasmesso al costo del credito bancario, in misura sostanzialmente in linea con l'incremento medio nell'area dell'euro. Anche in Italia le condizioni dei mercati finanziari sono nel complesso migliorate dalla metà di ottobre. Il differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ai corrispondenti titoli tedeschi si è collocato alla metà di gennaio intorno a 185 punti base, ben al di sotto dei valori massimi raggiunti durante lo scorso anno (Banca d'Italia, 2023). Tuttavia si deve registrare che nel corso del 2022, sono migliorati i conti pubblici. Le informazioni preliminari per il 2022 segnalano una significativa riduzione del disavanzo e dell'incidenza del debito pubblico sul prodotto. Nelle valutazioni ufficiali, rispetto al quadro a legislazione vigente, la legge di bilancio approvata dal Parlamento in dicembre accresce il disavanzo di 1,1 punti percentuali di PIL nel 2023; il debito pubblico in rapporto al prodotto continuerebbe a diminuire, seppure a ritmi più contenuti. Lo scorso novembre l'Italia ha ricevuto la seconda tranche dei fondi del Dispositivo per la ripresa e la resilienza, pari a 21 miliardi di euro.

Clima sociale, politico e sindacale

Il superamento delle enormi problematiche causate dalla diffusione del Covid-19 negli anni 2020, 2021 e 2022 ha favorito, pur tra tante tensioni che continuano a manifestarsi, una certa distensione nei rapporti sociali.

Previsioni anno 2023 per effetto Coronavirus e guerra in Ucraina

Le previsioni delle conseguenze sull'economia italiana per la pandemia del Coronavirus indicano, per il 2023, una diminuzione del PIL. Le proiezioni della Banca d'Italia, per l'economia italiana continuano ad avere un carattere puramente indicativo, dato l'attuale contesto di forte incertezza connessa soprattutto con l'evoluzione del conflitto in Ucraina. Nello scenario di base si ipotizza che le tensioni associate alla guerra si mantengano ancora elevate nei primi mesi del 2023 e si riducano gradualmente lungo l'orizzonte previsivo. Dopo un aumento di quasi il 4 per cento nel 2022, il PIL rallenterebbe quest'anno allo 0,6 per cento. La crescita tornerebbe a rafforzarsi nel biennio successivo, grazie all'accelerazione sia delle esportazioni sia della domanda interna. L'inflazione, salita quasi al 9 per cento nello scorso anno, scenderebbe al 6,5 nel 2023 e in modo più marcato in seguito, portandosi al 2,0 per cento nel 2025 (Banca d'Italia, 2023). In uno scenario in cui si ipotizza la sospensione permanente delle forniture di materie prime energetiche dalla Russia all'Europa, il prodotto si contrarrebbe nel 2023 e nel 2024 e crescerebbe moderatamente nell'anno successivo; l'inflazione salirebbe ulteriormente quest'anno, per poi scendere decisamente nel prossimo biennio. Lo scenario non tiene conto di nuove misure introdotte per mitigare gli effetti di questi eventuali sviluppi più sfavorevoli; non considera inoltre la possibilità che il forte indebolimento dell'attività economica si

rifletta, più di quanto suggerito dalle regolarità storiche, sull'inflazione, determinandone un più basso valore alla fine dell'orizzonte previsivo (Banca d'Italia, 2023)..

Principali dati economici

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi	1.609.300	802.976	315.830
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	1.027.092	677.333	877.251
Margine operativo netto (MON o Ebit)	(1.456.766)	(1.922.438)	(1.880.659)
Utile (perdita) d'esercizio	(957.978)	(341.823)	(947.511)
Attività fisse	70.930.708	71.766.294	73.743.047
Patrimonio netto complessivo	19.376.098	20.334.073	20.675.898
Posizione finanziaria netta	(2.452.751)	(3.314.083)	(3.230.608)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
valore della produzione	10.051.336	8.439.046	7.170.482
margine operativo lordo	1.027.092	677.333	877.251
Risultato prima delle imposte	(922.684)	(354.520)	(1.077.905)

L'esercizio 2022 non è stato più condizionato dalla situazione emergenziale riscontratasi nei due esercizi precedenti, caratterizzati, in particolare, dal massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali per i dipendenti in forza e dai contributi in conto esercizio ricevuti dallo Stato, creandosi con ciò grosse difficoltà di confronto tra i risultati economici degli esercizi considerati.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi delle vendite	1.609.300	802.976	806.324
Produzione interna			
Altri ricavi e proventi (al netto dei componenti straordinari)	6.958.909	5.474.546	1.484.363
Valore della produzione operativa (VP)	8.568.209	6.277.522	2.290.687
Costi esterni operativi	3.261.804	2.291.558	970.246
Costo del personale	3.918.923	3.107.649	811.274
Oneri diversi tipici	360.390	200.982	159.408
Costo della produzione operativa	7.541.117	5.600.189	1.940.928
Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA)	1.027.092	677.333	349.759
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.483.858	2.599.771	(115.913)
Margine Operativo netto (MON o EBIT)	(1.456.766)	(1.922.438)	465.672
Risultato dell'area finanziaria	(478.773)	(169.249)	(309.524)
Risultato corrente	(1.935.539)	(2.091.687)	156.148
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Componenti straordinari	1.012.855	1.737.167	(724.312)
Risultato prima delle imposte	(922.684)	(354.520)	(568.164)
Imposte sul reddito	35.294	(12.697)	47.991
Risultato netto	(957.978)	(341.823)	(616.155)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
ROE	(4,94)	(1,68)	(4,58)
ROI	(6,67)	(8,13)	(7,86)
ROS	(90,52)	(239,41)	(595,47)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	130.797	33.630	97.167
Immobilizzazioni materiali nette	69.654.358	71.642.291	(1.987.933)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.145.553	90.373	1.055.180
Capitale immobilizzato	70.930.708	71.766.294	(835.586)
Rimanenze di magazzino	15.055	25.170	(10.115)
Crediti verso Clienti	445.337	634.361	(189.024)
Altri crediti	14.730.397	7.262.490	7.467.907
Ratei e risconti attivi	507.241	222.599	284.642
Attività d'esercizio a breve termine	15.698.030	8.144.620	7.553.410
Debiti verso fornitori	4.080.257	4.789.081	(708.824)
Acconti	14.989	16.636	(1.647)
Debiti tributari e previdenziali	8.843.989	9.082.938	(238.949)
Altri debiti	796.244	1.231.475	(435.231)
Ratei e risconti passivi	36.159.465	27.958.221	8.201.244
Passività d'esercizio a breve termine	49.894.944	43.078.351	6.816.593
Capitale d'esercizio netto	(34.196.914)	(34.933.731)	736.817
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.361.207	3.141.462	219.745
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	3.354.403	1.410.180	1.944.223
Altre passività a medio e lungo termine	8.189.335	8.632.765	(443.430)
Passività a medio lungo termine	14.904.945	13.184.407	1.720.538
Capitale investito	21.828.849	23.648.156	(1.819.307)
Patrimonio netto	(19.376.098)	(20.334.073)	957.975
Debiti di natura finanziaria a lungo termine	(2.447.639)	(2.272.974)	(174.665)
Debiti di natura finanziaria a breve termine	(5.112)	(1.041.109)	1.035.997
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(21.828.849)	(23.648.156)	1.819.307

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura	(51.554.610)	(51.432.221)	(53.067.149)
Quoziente primario di struttura	0,27	0,28	0,28
Margine secondario di struttura	(34.202.026)	(35.974.840)	(36.725.690)
Quoziente secondario di struttura	0,52	0,50	0,50

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022, era la seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Disponibilità liquide	1.227.050	327.395	899.655
Altre attività finanziarie correnti (C3)			
Crediti finanziari correnti (B3 II entro 12 m)			
Debiti bancari correnti (D4 entro 12 m)	1.232.162	1.368.504	(136.342)
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 m)			
Debiti per leasing finanziario correnti			
Indebitamento finanziario corrente netto	(5.112)	(1.041.109)	1.035.997
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (D4 oltre 12 m)	2.447.639	2.272.974	174.665
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanziari oltre 12 m)			
Debiti per leasing finanziario non correnti			
Indebitamento finanziario non corrente	(2.447.639)	(2.272.974)	(174.665)
Posizione finanziaria netta	(2.452.751)	(3.314.083)	861.332

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Liquidità primaria	0,60	0,42	0,16
Liquidità secondaria	0,60	0,42	0,16
Indebitamento	1,25	1,15	1,10
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,40	0,38	0,39

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,60. La situazione finanziaria della società è abbastanza soddisfacente.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,60. Il valore assunto dal capitale circolante netto non è soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti. L'indice di indebitamento è pari a 1,25.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,40, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

	Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati		33.587
Impianti e macchinari		37.285

Attrezzature industriali e commerciali	13.433
Altri beni	8.974

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Campania Newsteel s.r.l.		1.295.790	5.335			
Cuen s.r.l. in liquidazione			4.392			
Totale		1.295.790	9.727			

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si precisa in questa sede che la Fondazione non è controllata da alcun soggetto costituito con natura giuridica di società di capitali, non ha azioni proprie e, pertanto, non ricorrono i presupposti di cui all'art. 2428 punti 3) e 4) C.C.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Come già segnalato nella Relazione al Bilancio dei precedenti esercizi il monitoraggio ed il controllo dei debiti tributari deve continuare ad essere un'attività adeguatamente pianificata al fine di evitare di innalzare il livello di criticità e tutelare il patrimonio immobiliare della Fondazione.

Operando con contributi pubblici nel campo della diffusione e comunicazione scientifica diventa sempre più rilevante la perfetta corrispondenza tra le attività approvate e realizzate e le relative rendicontazioni al fine di non pregiudicare l'incasso dei relativi contributi.

Il mantenimento degli impegni ordinari, quali anche l'approvazione di documenti come il Piano Operativo, il Budget ed il Bilancio d'Esercizio, rappresentano elementi che, se non correttamente posti in essere, mettono a rischio risorse fondamentali per la vita della Fondazione. Nella redazione degli stessi è impegnata il Consiglio di Amministrazione con il supporto della Direzione.

L'Alta Direzione già nel corso del 2023 è impegnata nell'analisi e verifica della fattibilità di soluzioni volte a monitorare e contenere i rischi legati al credito e alla liquidità.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con l'art. 1 co. 302 della Legge 31 dicembre 2021 n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", è stato previsto che: "Al fine di sostenere e incentivare in maniera organica e sistematica la diffusione della cultura scientifica, anche a vantaggio della tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese, è autorizzato un

contributo annuale, a decorrere dall'anno 2022, di 1,5 milioni di euro per ciascuno dei seguenti enti: Fondazione IDIS-Città della scienza di Napoli, Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci di Milano e Museo Galileo-Istituto e museo di storia della scienza di Firenze. Il Ministero dell'università e della ricerca esercita sui tre enti di cui al presente comma attività di vigilanza, attraverso la nomina degli organi di controllo e l'approvazione dei piani triennali di attività [...] Prevedendo che "A decorrere dall'anno 2022 ai tre enti di cui al presente comma è precluso il contributo di cui al comma 3", non consentirà l'inserimento di codesti Enti nella Tabella triennale già a decorrere dall'annualità 2022.

Con L.R. 29 Dicembre 2022, n. 18, è stato autorizzato, per l'esercizio finanziario 2023, un contributo straordinario della Regione Campania alla Fondazione, nella misura di 2ML di Euro. Con nota Prot. 2023_878 del 28 aprile 2023 è stata chiesta l'integrazione del terzo milione di contributo. Per sterilizzare l'effetto della minore contribuzione regionale ad oggi deliberata si è provveduto ad effettuare un taglio del 70% su una serie di costi programmati ma non ancora assunti e classificati come "Rideterminati". Con l'acquisizione di ulteriori risorse diverse dalle commesse a rendicontazione (ricavi da biglietteria, servizi congressuali e contributi istituzionali) essi potranno essere riattivati in proporzione.

Nel mese di gennaio 2023 il Direttore Generale, che aveva preso servizio nel mese di luglio 2021 ha comunicato le proprie dimissioni decorrenti dalla metà del mese di febbraio. Da allora la funzione è ad interim ricoperta dal Presidente.

Si segnala che con riguardo ai Debiti Tributari e Debiti v/Istituti di previdenza rateizzati presso Agenzia delle Entrate e Riscossione, lo scorso 6 febbraio 2023 la Fondazione ha presentato istanza di adesione alla rottamazione quater per c.ca 3,8 MI di Euro di sorta capitale.

Infine con decreto nr. 4 del 04/05/2023 del Commissario Straordinario per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio sono state approvate le modifiche e integrazioni allo stralcio urbanistico del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) e del primo stralcio di rigenerazione urbana del PRARU, relativo – tra gli altri - alla realizzazione del Nuovo Science Centre (nell'unità di intervento denominata 1b2), con adozione dei provvedimenti consequenziali. Atto conseguente alla conclusione della Conferenza dei Servizi indetta dal Commissario Straordinario. Ciò a conclusione delle azioni intraprese dalla Governance della Fondazione, che già a settembre dello scorso anno partecipava alla Riunione della Cabina di Regia con il Ministro Carfagna del 12/09/2022, che si concludeva con la decisione di aggiornare il PRARU con una diversa collocazione dell'edificio in area bonificata di proprietà di Invitalia.

La Fondazione, inoltre con atto transattivo del 23/12/22 di valore 50.000,00 Euro, ha affidato al gruppo Finalca, autore della progettazione del nuovo Science Centre, lo studio di fattibilità per l'adattamento del progetto (inizialmente previsto su parte del sedime di quello distrutto dall'incendio del 2013) nella nuova collocazione.

Come previsto dall'atto, il 30/12/22 Finalca ha consegnato la documentazione di progetto ed il relativo studio di Fattibilità trasmesso al Commissario di Governo, unitamente alle indagini condotte dalla Fondazione su richiesta del Commissario di Governo e degli Enti preposti partecipanti alla Conferenza di Servizi.

In ultimo con il decreto del MUR 141 del 15 03 2023 di istituzione della Tabella per il triennio 2021-2023 ex lege 6/2000 per la diffusione della cultura scientifica alla Fondazione Idis - del quale si attende la registrazione al momento in cui si scrive la presente nota - è stato riconosciuto il contributo di Euro1.401.000 per l'esercizio 2021. Nello stesso decreto è richiamato quanto disposto con legge 30 dicembre 2021, n. 234, con la quale alla Fondazione a decorrere dall'anno 2022, come per la Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci di Milano e Museo Galileo-Istituto e museo di storia della scienza di Firenze, è riconosciuto un contributo annuo di 1,5 milioni di euro per ciascuno, e a decorrere dallo stesso è preclusa l'erogazione del contributo da tabella triennale.

Il contributo prudenzialmente stimato tra le erogazioni deliberate da ricevere del 2021 nella misura di Euro 1.225.500 sulla scorta della contribuzione 2020, dopo la registrazione del D.M. consentirà la rilevazione di una sopravvenienza attiva di Euro 175.500 nel progetto di bilancio 2023.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Riccardo Villari